

CORONAVIRUS Giornata delle vittime del Covid-19, il ricordo del Presidente Mattarella

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia da Coronavirus, ha rilasciato la seguente dichiarazione: "La data del 18 marzo 2020 rimane incisa nella memoria degli italiani. Una immagine, quella dei mezzi militari che a Bergamo trasportavano le vittime falcidiate da un virus allora ancora sconosciuto, che racchiudeva il dramma dell'intera pandemia. Alla memoria delle vittime ci inchiniamo. Nel dolore dei loro familiari si riconosce l'intera comunità nazionale. Lo smarrimento dinanzi a una minaccia così insidiosa ha lasciato in breve tempo spazio a una reazione tenace, fatta di coraggiose scelte collettive e di avveduti comportamenti individuali, che ci ha consentito di affrontare una sfida senza precedenti nella storia recente dell'umanità. La Repubblica è fortemente impegnata a garantire i ritmi di una rinnovata vita della nostra comunità, senza dimenticare la lezione di quanto è avvenuto. In questa giornata simbolica che il Parlamento ha scelto di istituire abbiamo l'occasione per ricordare i tanti che non ci sono più e, insieme, l'apporto di quanti hanno contribuito alla salvaguardia della salute collettiva, al funzionamento dei servizi essenziali. Scienziati e ricercatori, medici, infermieri, personale sanitario, pubblici amministratori, donne e uomini della Protezione civile, militari e forze dell'ordine, volontari, hanno costituito un caposaldo su cui abbiamo potuto contare. A tutti loro va la nostra gratitudine. Lo spirito di sacrificio, la consapevolezza di sentirsi responsabili gli uni degli altri, che la stragrande maggioranza dei nostri concittadini ha dimostrato di possedere, costituiscono un patrimonio prezioso per le sfide che il Paese si trova ad affrontare, da non disperdere".

Ieri il colloquio tra Biden e Xi: "Una guerra non è nell'interesse di nessuno" Stati Uniti d'America-Cina Impegno per la pace nel mondo

Nel frattempo il presidente della Russia, Vladimir Putin, festeggiava a Mosca l'ottavo anniversario dell'annessione della Crimea: "Attueremo tutti i nostri piani"

Una lunga telefonata si è svolta ieri tra il presidente americano Biden e quello cinese Xi. "Un conflitto non è nell'interesse di nessuno", ha detto il presidente cinese Xi Jinping al presidente USA. La crisi in Ucraina "è qualcosa che non vogliamo vedere - ha detto ancora - gli eventi mostrano ancora una volta che le relazioni tra Stati non possono arrivare alla fase dello scontro, perché il conflitto e il confronto non sono nell'interesse di nessuno". Non solo "dobbiamo guidare lo sviluppo delle relazioni Cina-Usa sulla

strada giusta, ma dobbiamo anche assumerci le nostre dovute responsabilità internazionali per compiere gli sforzi per la pace e la tranquillità nel mondo". Vladimir Putin nel frattempo iniziava il suo intervento per l'ottavo anniversario dell'annessione della Crimea, in un affollatissimo stadio a Mosca. "Abbiamo risollevato la Crimea dal degrado e dall'abbandono, dalle condizioni pessime in cui versavano", ha detto il presidente russo Vladimir Putin allo stadio Luzhniki. "Abbiamo fatto risorgere

questi territori e sappiamo esattamente cosa fare adesso, come, a spese di chi e attueremo tutti i nostri piani. Sono gli abitanti della Crimea che hanno fatto la scelta giusta, hanno messo un ostacolo al nazionalismo e al nazismo, che continua ad esserci nel Donbass, con operazioni punitive di quella popolazione. Sono stati vittime di attacchi aerei ed è questo che noi chiamiamo genocidio. Evitarlo è l'obiettivo della nostra operazione militare in Ucraina" ha detto Putin. Il presidente russo nel suo intervento

allo stadio di Mosca, gremito di bandiere e inni intonati per l'occasione, ha citato anche la Bibbia: "Non c'è amore più grande di dare la propria vita per i propri amici", ha scandito lo zar. Uno stadio gremito ha accolto con un'ovazione il presidente russo Vladimir Putin sventolando migliaia di bandiere russe e intonando cori di sostegno alla madre patria. Il mondo parallelo andato in diretta ieri sulle tv di tutto il mondo ha mostrato un Putin trionfante davanti a un pubblico in festa.

Integrazione Treno-Aereo

**Intermodalità
sostenibile:
siglato l'accordo
Ferrovie dello Stato
Aeroporti di Roma**

Ferrovie dello Stato Italiane, con l'amministratore delegato Luigi Ferraris e Aeroporti di Roma, con l'amministratore delegato Marco Troncone, hanno sottoscritto un accordo per sviluppare l'intermodalità sostenibile e l'integrazione tra treno e aereo. Alla presentazione dell'intesa, all'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino, sono intervenuti il Sindaco di Fiumicino Esterino Montino, il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, il Presidente dell'Enac Pierluigi Di Palma e il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. L'intesa, con lo scopo di favorire la transizione a smart hub degli aeroporti gestiti da ADR, punta al potenziamento dei servizi di connessione diretta di Alta Velocità tra lo scalo di Fiumicino e il Sud Italia e l'accelerazione degli attuali servizi con il Nord del Paese (Firenze-Bologna-Pisa).

"A Cerveteri lavori last minute da 'bassa' campagna elettorale"



"L'amministrazione uscente sta mettendo in atto una campagna pubblicitaria preelettorale tramite una serie di iniziative "last minute" volte solo a far dimenticare il nulla di fatto degli ultimi 10 anni, dando solo fumo negli occhi ai cittadini. Improvvisamente, a ridosso delle elezioni, si asfaltano strade, si tappano buche, si indicano bandi per una trentina di biciclette in prestito, si acquisiscono gratuitamente le aree dell'Ostilia". Le accuse sono di Maurizio Falconi, Italia Viva Cerveteri.

servizio a pagina 14

Violenza domestica

Arrestato un 40enne polacco a Campo di Mare

Prima aggredisce la moglie poi i Carabinieri intervenuti. È stato arrestato un polacco 40enne incensurato e residente a Campo di Mare. La storia risale a qualche sera fa quando la donna ha chiamato il 112 per via dei colpi che il marito gli aveva inferto. Stavano litigando quando si è resa conto di aver bisogno di aiuto perché colpita al volto. Sono intervenuti i militari della stazione della frazione perché, secondo la ricostruzione, a scatenare la violenza del polacco sarebbe stata la gelosia di quest'ultimo verso la donna oltre a delle divergenze sull'educazione della figlia minore. La situazione è degenerata quando poi gli uomini dell'Arma hanno

bussato al cancelletto di casa: l'aggressore non voleva saperne di farli entrare in casa e dopo essersi convinto ha pensato bene di pararsi davanti a loro in giardino, sfruttando la mole imponente. All'invito a spostarsi, ha preferito rispondere con i calci e a quel punto è stato dapprima atterrato, poi immobilizzato ed infine ammanettato. Immediato il trasferimento nel carcere di Rebibbia. La 40enne invece ha rifiutato le cure mediche ma ha sporto denuncia contro il consorte facendo appunto scattare la procedura di Codice Rosso. Per sicurezza, lei e la figlia hanno preferito lasciare l'abitazione della frazione di Cerveteri.

Banda delle marmitte

Ladispoli: porgete attenzione alle vostre auto

Aveva parcheggiato la sua macchina in via Milano intorno alle ore 19.00 dell'altro pomeriggio, con l'obiettivo di riprenderla il giorno successivo per recarsi a



lavoro, ma ha trovato un'amara sorpresa. La vittima dell'accaduto è una ladispolana. La donna dopo aver parcheggiato la sua auto è salita come sempre a casa sua, ma intorno alle 3.00 del mattino ha iniziato ad avvertire degli strani rumori provenire da fuori e così ha deciso di verificare che cosa stesse accadendo. Ha così scoperto due persone mentre stavano armeggiando con il suo veicolo,

alzandolo con un cric. Quando però uno dei due, che in quel momento probabilmente stava facendo da palo, si è reso conto di essere stato scoperto ha avviato l'altro uomo per poi fuggiti immediatamente. La donna si è subito recata in auto per verificare cosa stessero facendo i due e si è resa conto, una volta avviato il motore, di uno strano rumore probabilmente causato dal taglio delle estremità del catalizzatore del veicolo. La ladispolana ha così deciso di sporgere denuncia ai Carabinieri presso la locale stazione di via Livorno.

servizio a pagina 18

“L’abuso perverso del potere condanna la gente indifesa a subire brutale violenza”

Il monito di Papa Francesco sulla guerra in Ucraina: “Il grido straziante dei fratelli ucraini ci spinge a piangere con loro e a darci da fare per loro”

“Il grido straziante d’aiuto dei nostri fratelli ucraini ci spinge” a “piangere con loro e a darci da fare per loro; a condividere l’angoscia di un popolo ferito nella sua identità, nella sua storia e tradizione”. Lo dice il Papa nel messaggio alle Giornate Sociali Cattoliche Europee. “Il sangue e le lacrime dei bambini, le sofferenze di donne e uomini che stanno difendendo la propria terra o scappando dalle bombe scuotono la nostra coscienza”. “Ancora una volta l’umanità è minacciata da un abuso perverso del potere e degli interessi di parte, che condanna la gente indifesa a subire ogni forma di brutale violenza”, afferma il Pontefice. Francesco lancia un appello affinché i muri diventino porte per i rifugiati, ma anche affinché venga rifondata una nuova comunità mondiale partendo dall’Europa. La guerra in Ucraina “possa suscitare in questo senso una reazione di segno opposto, un impegno a rifondare un’architettura di pace a livello globale, dove la casa europea, nata per garantire la pace dopo le guerre mondiali, abbia un ruolo primario”, osserva. “Oggi più che mai urge rive-

dere lo stile e l’efficacia dell’ars politica. Davanti ai tanti mutamenti a cui stiamo assistendo a livello internazionale, è doveroso ‘rendere possibile lo sviluppo di una comunità mondiale, capace di realizzare la fraternità a partire da popoli e nazioni che vivano l’amicizia sociale’”, scrive il Papa citando l’enciclica Fratelli tutti. “Ciò che stiamo vivendo in queste ultime settimane non è quello che speravamo dopo la difficile emergenza sanitaria provocata dalla pandemia, che ci ha fatto sperimentare un segno di impotenza e di timore, assieme alla condizione di fragilità della nostra esiste”. Entra subito nel vivo della guerra in corso in Ucraina il messaggio di Papa Francesco a monsignor Gintaras Grušas, in occasione della terza edizione delle Giornate Sociali Cattoliche Europee, organizzate dal Ccee insieme alla Comece e alla Conferenza Episcopale Slovacca a Bratislava, che si svolgerà dal 17 al 20 marzo. “La tragedia della guerra che si sta consumando nel cuore dell’Europa - afferma il Pontefice - ci lascia attoniti; mai avremmo pensato di rivedere simili scene che ricordano

i grandi conflitti bellici del secolo scorso. Il grido straziante d’aiuto dei nostri fratelli ucraini ci spinge come Comunità di credenti non solo a una seria riflessione, ma a piangere con loro e a darci da fare per loro; a condividere l’angoscia di un popolo ferito nella sua identità, nella sua storia e tradizione. Il sangue e le lacrime dei bambini, le sofferenze di donne e uomini che stanno difendendo la propria terra o scappando dalle bombe scuotono la nostra coscienza. Ancora una volta l’umanità è minacciata da un abuso perverso del potere e degli interessi di parte, che condanna la gente indifesa a subire ogni forma di brutale violenza”. Il Papa ringrazia i presuli per l’immediato intervento umanitario nei confronti dei profughi ed esorta poi a continuare a pregare, “affinché quanti detengono le sorti delle Nazioni non lascino nulla di intentato per fermare la guerra e aprire un dialogo costruttivo per porre fine all’immane tragedia umanitaria che sta provocando”. Francesco afferma poi che mai come oggi è urgente “rivedere lo stile e l’efficacia dell’arspolitica”, per “rendere

possibile - citando l’Enciclica Fratelli tutti - lo sviluppo di una comunità mondiale, capace di realizzare la fraternità a partire da popoli e nazioni che vivano l’amicizia sociale”. La guerra, che «lascia il mondo peggiore» ed è «un fallimento della politica e dell’umanità, una resa vergognosa alle forze del male», possa suscitare in questo senso una reazione di segno opposto, un impegno a rifondare un’architettura di pace a livello globale, dove la casa europea, nata per garantire la pace dopo le guerre mondiali, abbia un ruolo primario. Il Papa poi esorta, come cristiani e come cittadini europei, ad attuare con coraggio la ricostruzione della casa comune, facendosi “artigiani di comunione, tessitori di unità a ogni livello: non per strategia, ma per Vangelo”. In altre parole, afferma Francesco, “occorre ripartire dal cuore stesso del

Vangelo: Gesù Cristo e il suo amore che salva. Chi ama supera la paura e la diffidenza nei confronti di quanti si affacciano alle nostre frontiere in cerca di una vita migliore: se accogliere, proteggere, accompagnare e integrare tanti fratelli e sorelle che scappano da conflitti, carestie e povertà è doveroso e umano, ancor più è cristiano.



Il Capo staff di Zelensky a Sky Tg24: “Il Presidente non si arrenderà mai”

I ringraziamenti all’Italia, la richiesta alla Nato di “fare di più” e la certezza che “Volodymyr Zelensky non si arrenderà mai”: il capo dell’ufficio del presidente ucraino, Andriy Yermak, è stato ospite di Sky TG24. Nel corso dell’intervista ha detto che “i negoziati continuano” e “la priorità è fermare la guerra”. Yermak ha poi aggiunto di credere che “il conflitto cambierà l’Europa” e nel ruolo della Cina per far finire la guerra. Rispondendo alle domande di

Tonia Cartolano, Andriy Yermak ha detto che la guerra ha causato “migliaia di morti tra i civili”. Nonostante i bombardamenti però “i negoziati continuano, la nostra delegazione più volte al giorno si collega” con la controparte russa. “Penso che i negoziati arriveranno a un termine e che ciò che è necessario è un incontro tra Vladimir Putin e Volodymyr Zelensky”, ha aggiunto Yermak. “Noi siamo pronti a discutere di qualunque questione problematica,

ma per noi la prima priorità è fermare il conflitto”. Il capo dell’ufficio del presidente dell’Ucraina ha detto chiaramente che “Zelensky non si arrenderà mai”. Aggiungendo che il Paese “finalmente ha un vero presidente, un leader forte. Darebbe la sua vita per salvare e rafforzare il nostro Paese”, ha detto Yermak. “La nostra società è compatta e unita attorno a lui e al successo” nel conflitto, “crediamo che il nostro popolo, che ha pagato un caro prezzo, conti-

nuerà a lottare fino alla vittoria. Sentiamo che i nostri alleati e partner sono al nostro fianco, e sarà una vittoria di tutti”. Per poi spiegare che “se avessimo fatto parte della NATO, questa guerra non sarebbe mai successa, i nostri bambini sarebbero ancora vivi”. Andriy Yermak ha poi aggiunto che “cerchiamo di fare il possibile per un accordo, sono ottimista ma non so quanto tempo ci vorrà”, rispondendo alle voci su una possibile risoluzione entro dieci giorni. “Sono certo che il popolo dell’Ucraina, in questa tragedia che stiamo vivendo, continua a credere nel nostro esercito e nel nostro presidente”, ha detto.

(Fonte Skytg24)

Franceschini: “L’Italia è pronta a ricostruire il teatro di Mariupol”

“L’Italia pronta a ricostruire il Teatro di Mariupol. Approvata dal Consiglio dei ministri la mia proposta di offrire all’Ucraina mezzi e risorse per riedificarlo appena sarà possibile. I teatri di ogni Paese appartengono a tutta l’umanità. #WorldHeritage”. Lo annuncia su Twitter il ministro della Cultura, Dario Franceschini. Intanto nella città tenuta sotto assedio ormai da giorni - ancora non c’è un bilancio delle vittime dopo il bombardamento del teatro. Human Rights Watch fa sapere che nel bunker antiaereo c’erano almeno 500 civili. Immagini satellitari mostrano che sul piazzale che circondava l’edificio era stata scritta a chiare lettere la parola “bambini” in ucraino, per scongiurare raid. Nel bunker “c’erano decine di famiglie e anche bambini di quattro o cinque mesi”, ha raccontato una delle sopravvissute all’emittente Bbc. La donna, che lavorava nello zoo cittadino e ha un figlio di 17 anni, ha riferito che quando la gente ha deciso di nascondersi nel teatro “è stata molto dura”. La testimone ha aggiunto: “Non avevamo scorte di cibo orga-

nizzate. Per i primi due giorni gli adulti non hanno mangiato, lasciando i viveri ai bambini”. C’è incertezza, intanto, su chi ha colpito il teatro. Le autorità accusano la Russia di un bombardamento aereo, ma stamani il ministero della Difesa di Mosca ha respinto ogni responsabilità puntando il dito contro i paramilitari della brigata Azov. Intanto le autorità locali della città hanno fatto sapere che il 90% degli edifici cittadini sono stati distrutti dalle forze russe nei bombardamenti. Lesia Vasylenko, una parlamentare ucraina, ha scritto su Twitter che la città è stata “distrutta dal cielo” e ha ripetuto l’appello del presidente Volodymyr Zelensky alle nazioni occidentali di imporre una no-fly zone sul Paese. La notizia giunge mentre le squadre di soccorso in città stanno cercando di portare alla luce i sopravvissuti di un attacco a un teatro, dove circa 1.000 persone - principalmente donne e bambini - si nascondevano in un rifugio antiaereo. Il tentativo di salvataggio è in corso tra i pesanti bombardamenti delle forze russe alla periferia della città.

Calenda: “Essere duri adesso in Ucraina, o la prossima volta lo dovremo fare in Polonia”

“Se non lo facciamo adesso di essere duri la prossima volta lo dovremo fare in Polonia”. La previsione è di Carlo Calenda, per cui “bisogna essere senza se e senza ma con gli ucraini”. “Io - aggiunge il leader di Azione, oggi a Bologna per inaugurare la sede del partito in città - sono convinto che la crisi di oggi è figlia della risposta debole dell’occidente alla annessione della Crimea nel 2014”. Calenda non è ottimista per la trattativa tra Russia e Ucraina. “C’è un grosso problema - afferma l’ex ministro - perché in realtà Zelensky ha offerto più o meno tutto quello che voleva Putin, il riconoscimento della Crimea, le repubbliche indi-



pendenti del Donbass e il non ingresso nella Nato. Però pare che a Putin non basti”. Putin, sottolinea ancora Calenda, “sta facendo irruzione nelle aree di crisi da tanto tempo, la verità è che non sappiamo cosa vuole Putin. Se l’unico nego-

ziato che fa la Russia è voler vincere su tutto è un problema”. Per quanto riguarda l’Italia, “per una volta si muove insieme. Certo in Italia c’è sempre una fronda per cui ‘meglio i russi dell’occidente’. Abbiamo visto che non erano meglio ieri quando erano comunisti e certamente non sono meglio oggi”. Però né aerei né no fly zone possono essere concessi agli ucraini. “Prima di tutto occorre evitare l’escalation, abbiamo davanti una persona che non è espressione di un gruppo dirigente come erano i comunisti in Unione sovietica. E’ espressione di se stesso, un monarca assoluto che può fare qualunque cosa”.

Controffensiva dell'Ucraina. Il presidente Zelensky si rivolge ai mercenari

Esercito russo in panne e senza rinforzi

“Unirvi alle forze di Mosca è stata la peggiore decisione della vostra vita”

Unirvi alle forze russe per combattere contro gli ucraini “sarebbe la peggiore decisione della vostra vita”. E' quello che ha detto il presidente Volodymyr Zelensky in un video su Facebook, rivolto ai mercenari stranieri che sarebbero stati chiamati da Mosca per unirsi alle forze russe. “Una vita lunga è meglio dei soldi che vi vengono offerti per una breve”, ha detto Zelensky. La Russia “ha esaurito in modo significativo le risorse umane dell'esercito e ricorre a misure estreme” in fatto reclutamento, attirando i cosiddetti volontari, coscritti e cadetti, nonché mercenari dalla Siria: è quanto sostiene lo Stato maggiore dell'esercito ucraino, nel consueto aggiornamento operativo attutino della situazione sul campo. Kiev aggiunge che le sue forze, nella giornata di giovedì, hanno distrutto 14 obiettivi aerei russi, in particolare 7 aerei, 1 elicottero, 3 droni e 3 missili da crociera. Secondo la Difesa ucraina, il basso morale all'interno delle truppe russe ha portato a “un aumento del numero di casi di diserzione e rifiuto del personale militare” di partecipare alla guerra contro l'Ucraina. Intanto il bilancio delle vittime tra le file dell'esercito di Mosca è riportato dal New York



24 ore. E' quanto denunciano il leader separatisti filorussi citati dall'agenzia di stampa Tass, secondo cui sarebbero state danneggiate 18 abitazioni e un asilo, oltre a una fabbrica per la produzione del ferro. Quanto alla controffensiva ucraina, quattro persone sono rimaste uccise durante un bombardamento a Donetsk e alla sua periferia da parte delle truppe ucraine: lo ha riferito sul suo canale Telegram l'ufficio di rappresentanza della Repubblica popolare di Donetsk.

Zelensky torna ad aprire a Putin: “Pronto ad incontrarlo anche oggi”
Il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, è pronto a incontrare Putin “anche oggi”: lo ha detto il ministro degli Esteri ucraino

Dmitry Kuleba. Kuleba ha osservato che negli incontri delle delegazioni di Ucraina e Russia si è posta una serie di questioni che i negoziatori non possono risolvere da soli. “Possono sedersi per altre 25 ore al giorno, guardarsi, raccontarsi qualcosa, ma semplicemente non hanno un mandato per risolvere tutti i problemi. Pertanto, ora sarebbe utile solo un'altra logica”, riferisce l'agenzia ucraina Unian.

Times, che cita fonti dell'intelligence americana. La performance dell'offensiva a terra, sotto le aspettative, avrebbe convinto Putin a potenziare gli attacchi dal cielo. Il presidente ucraino Zelensky: “Le madri russe perderanno più figli che nelle guerre di Afghanistan e Cecenia messe insieme”. Intanto prosegue la controffensiva dell'esercito ucraino che ha bombardato cinque siti nella ‘repubblica di Luhansk’ per cinque volte nelle ultime

Sociologia del terrorismo internazionale a Piazza Pulita

“Se Zelensky diventa un ostacolo alla pace deve essere abbandonato”

“Se Zelensky diventa un ostacolo alla pace, per me deve essere abbandonato. Noi siamo come Putin, se Putin è un mostro lo siamo anche noi”. Sono alcuni passaggi degli interventi del professor Alessandro Orsini a Piazzapulita. “Avevo un'ammirazione sconfinata per Zelensky, era una sorta di supereroe per me”, dice riferendosi al presidente ucraino. “Ma la mia percezione adesso sta cambiando. Se Zelensky diventa un ostacolo alla pace, per me deve essere abbandonato. Zelensky preferisce la



terza guerra mondiale pur di non rimanere solo contro la Russia. Sta assumendo una postura che non mi piace, lo vedo come un pericolo per la pace”, dice il professore di sociologia del terrorismo internazionale. “Zelensky va isolato, come Boris Johnson: il premier britannico è il più guerrafondaio dei leader europeisti, l'Unione Europea si sta facendo guidare da Johnson, che è stato messo lì per fare la Brexit”, dice. Nella sua apparizione, Orsini si sofferma anche sulla figura di Vladimir Putin. “Bisogna smettere di demonizzare l'avversario politico e bisogna trasformarlo in una persona come noi, con interessi economici e valori politici da difendere. L'ultima mossa è l'umanizzazione del nemico: queste sono le condizioni per sedersi al tavolo della pace. Noi siamo come Putin, se Putin è un mostro lo siamo anche noi”, dice Orsini ricordando la guerra in Iraq del 2003 e le operazioni compiute dalla coalizione occidentale.

Guerini e la Circolare all'Esercito

“I soldati devono essere pronti”

“È un'attività ordinaria che riguarda il livello esercitativo e di prontezza, anche tenendo conto del contesto attuale e delle sue possibili evoluzioni, per le missioni cui sono chiamate le Forze armate”: così il ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, ha commentato in un'intervista al Corriere della Sera la circolare dello Stato maggiore dell'Esercito dello scorso 9 marzo sull'addestramento delle truppe in modalità da combattimento. “Forze armate moderne ed efficienti sono garanzia in primis per i cittadini, per la loro sicurezza e per il ruolo dell'Italia nel mondo. E il contesto attuale lo richiede ancora di più”, ha aggiunto il ministro, commentando anche il voto della Camera sull'aumento della spesa militare. “Fin dal mio insediamento l'adeguamento delle risorse della Difesa è

stata una priorità che ho posto all'attenzione del Parlamento e dell'opinione pubblica - ha ricordato Guerini - le Forze armate sono chiamate a rispondere a missioni decisive: la difesa dello Stato e dei suoi interessi vitali, la difesa degli spazi euro-atlantici ed euro-mediterranei, le missioni internazionali. È quindi necessario che gli uomini e le donne in uniforme siano messi in grado di svolgerle nel miglior modo possibile, con piena operatività e massima sicurezza. E che il Paese possa contare su uno strumento militare capace di difenderlo da tutte le forme di rischi. La Camera, a larga maggioranza, ha deciso di incentivare il governo a raggiungere in tempi rapidi questo obiettivo che riguarda la nostra appartenenza alla Nato”. E riguardo all'attuale impegno italiano sul



fianco orientale dell'Alleanza, Guerini ha precisato: “Eravamo e siamo presenti in Lettonia con 250 unità, in Romania con le attività di sorveglianza degli spazi aerei atlantici oggi con 8 Eurofighter e prosegue l'impegno navale nel Mediterraneo orientale. Siamo disponibili a rafforzare le misure di assicurazione dei paesi più esposti sul fianco sud-est”.



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

I dati impressionanti dei centri nazionali di aiuto e supporto

Quando la violenza è economica La deve subire il 34% delle donne

Una definizione codificata (e condivisa) da parte di un'istituzione non esiste, eppure si tratta di un fenomeno diffuso, trasversale ma, spesso, sommerso. È la cosiddetta "violenza economica", che fa a parte del quotidiano di tante donne ed è una delle tante declinazioni, purtroppo, della violenza di genere. A dirlo non sono solo i dati. Secondo l'associazione "Donne in Rete", che raccoglie informazioni da più di 80 centri antiviolenza, nel 2020, le donne che hanno sporto denuncia per questo tipo di violenza ha raggiunto il 34 per cento. Una percentuale elevata, se si considerano le limitazioni imposte, in quell'anno, dal lockdown per la pandemia. Eppure il fenomeno è citato all'articolo 3 della Convenzione di Istanbul (sottoscritta dal Consiglio d'Europa nel 2011) ed è definita come "una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, che comprende minacce, coercizione e privazione arbitraria della libertà, nella sfera pubblica e privata, ed è inserita nell'ambito della violenza domestica". Maria Gaia Soana e Doriana Cucinelli, docenti di Economia degli intermediari finanziari al Dipartimento di Scienze economiche aziendali dell'università di Parma, per capirne le origini e, soprattutto, invertire la rotta, analizzano tutte le condotte che portano a questo tipo di sopruso. "Spesso le donne stesse non hanno contezza di essere vittime di violenza economica e gli uomini, a loro volta, non sempre si rendono conto di essere violenti in termini economici, perché considerano le femmine inadeguate a gestire le finanze familiari o a fare scelte di tipo economico. E così, scegliendo per loro, creano una gabbia", chiarisce Soana. E, anche se non esistono statistiche o numeri ufficiali (come indicato dalle due studiose, l'Istat non tratta questa fattispecie, ma solo quella fisica), ci sono le cifre dei centri antiviolenza, che di questi fenomeni si occupano abitualmente. "Ci dicono che la violenza economica esiste e che colpisce le donne di ogni regione, di ogni età, di ogni ceto sociale e di ogni profilo culturale - aggiunge Soana -. È una forma di violenza subdola, che spesso mette anche la donna più istruita o più ricca, in una condizione di sudditanza psicologica, che diventa poi economica". Per le due docenti la matrice è, infatti, soprattutto, culturale, da cui, poi, derivano anche tutte le distorsioni del mercato del lavoro e degli stereotipi, che da sempre percepiscono la donna come incapace di gestire risorse e denaro. "Alcune donne tendono a lasciare al marito o al compagno la gestione delle finanze, pensan-



do di saperne bene e si ritrovano, spesso, in condizioni difficili, senza avere una carta di credito, un conto corrente o ad aver firmato dei documenti senza nemmeno averli letti - conferma Cucinelli -. La violenza economica si manifesta, di frequente, al termine della vita di coppia, magari al momento della separazione. Socialmente, chi gestisce il denaro è potente e, spesso, gli uomini usano questo mezzo per

dimostrare il loro potere". Ci sono segnali da non sottovalutare che, per le due docenti, rappresentano dei campanelli d'allarme. "Ci si deve chiedere se le scelte economico-finanziarie della famiglia vengono condivise oppure se si ha un conto corrente intestato oppure, ancora, se si è al corrente in cosa sia investiti i propri risparmi - chiarisce Soana -. I segnali di mancata condivisione dovrebbero accendere una lam-

padina sull'ipotesi di essere state estromesse o meno dal marito dalle decisioni finanziarie: se il partner parla e condivide non ha nulla da nascondere, se invece è evasivo forse è perché vuole controllare tutto lui". Per superare questo limite, è fondamentale l'educazione finanziaria, che passa, prima di tutto, dalla famiglia. "La parola patrimonio deriva dal latino ed è composta da pater, cioè padre, e munus, che significa compito: nella nostra lingua, parlare di patrimonio familiare, significa discutere di un compito di un padre, che esclude, già dalle fondamenta, il dovere della donna nella gestione del denaro - conclude Cucinelli -. La nostra cultura è, ancora oggi, patriarcale e anche se oggi le donne iniziano ad avere ruoli diversi, i retaggi del passato sono difficili da abbandonare. La consapevolezza e le competenze sono la chiave di tutto".

E la Romania 'inventa' il ponte con i peluche per accogliere i bimbi

Un ponte di peluche per alleviare il dramma dei bambini in fuga dall'Ucraina sotto le bombe. Così la guardia di frontiera romena, insieme ai tanti volontari accorsi ad aiutare i rifugiati, ha deciso di trasformare lo storico ponte sul fiume Tibisco, distrutto dai bombardamenti nel 1944 e poi ricostruito nei primi anni Duemila nell'illusione che le guerre fossero finite. Il checkpoint che collega la città ucraina di Soltvino a quella romena di Sighetu Marmatiei è diventato una delle principali vie di fuga degli ucraini. Nei primi giorni si era formato un serpentone lungo 15 chilometri di persone che cercavano di raggiungere il ponte. Intere famiglie in fuga, soprattutto donne, anziani e tanti bambini. In molti casi anche da soli, come la bimba di non più di



cinque anni fotografata mentre attraversava la frontiera trascinando la sua piccola valigia. Uno scatto che ha fatto il giro del mondo. Ora la polizia e i volontari hanno deciso di provare a strappare un sorriso ai piccoli in fuga o almeno di alleviare la paura con la cosa più familiare e rassicurante per un bambino: i peluche, le bambole, i giochi. Le foto diffuse su Telegram da Ukrinform mostrano le guardie di frontiera che aspettano i piccoli con i pupazzi colorati in mano. E poi inquadrano il lungo ponte rivestito di legno che collega i due Paesi. Sui lati, adagiati a terra, file di orsacchiotti, cavallini, bambole di porcellana e dinosauri. Radunati in piccoli gruppi per tutta la lunghezza del ponte, per essere certi di raggiungere tutti i bambini che lo attraversano.

Oltre 300 famiglie hanno dato la disponibilità ad accogliere ucraini

Per i profughi il cuore di Roma



Gli ucraini scappano dal "rumore assordante delle bombe" e le famiglie italiane mostrano la loro solidarietà aprendo le porte delle proprie case. A Roma sono proprio i cittadini a fare partire la via dell'integrazione. Oltre 300 sono le famiglie che in 36 ore hanno dato la disponibilità per accogliere le donne e i bambini che stanno fuggendo dalla guerra. Mentre sono circa 200 gli ucraini che, al momento, alloggiano negli alberghi convenzionati del Comune di Roma. Per rinnovare la vicinanza da parte delle Istituzioni, il sindaco della Capitale, Roberto Gualtieri, assieme all'assessora per le Politiche sociali, Barbara Funari, ha incontrato in Campidoglio cinque mamme ucraine e 12 ragazzi e bambini. Loro sono tra le persone accolte dalla Task Force, istituita il 3 marzo da Roma Capitale, che nei prossimi giorni saranno ospitate da alcune famiglie romane. "Da Ternopil siamo arrivati in Polonia, siamo rimasti lì due giorni, per strada, e poi in pullman verso Roma. Eravamo 65 persone solo donne e bambini". Ora "in questa piazza, finalmente, si respira un'aria bellissima", dice Ilona, una delle madri presenti alla visita, mentre arriva in Piazza del Campidoglio. Ilona poi racconta: "Sono arrivata da una settimana, con due figli, una di 11 anni e un'altra di 21. In Ucraina ho lasciato mio marito, mia mamma, mio papà, amici e animali. Ho preso una valigia e ho lasciato tutto". Il sindaco, dopo aver partecipato alla call con il primo cittadino di Kiev, ha raggiunto le mamme, in piazza con i propri bambini: "Sono angosciato per il bombardamento di Mariupol. E' difficile immaginare quanto stiate oggi soffrendo. Roma è casa vostra: cercheremo di fare tutto quello che possiamo per aiutarvi e sostenervi", ha detto Gualtieri ringraziando prima i romani per la solidarietà dimostrata e poi i cittadini ucraini per l'esempio che stanno dando: "Noi ringraziamo voi per la vostra forza e resistenza nell'affrontare una tragedia così grande. Vi siamo vicini con tutto il nostro cuore". I ragazzi, alcuni più piccoli, altri adolescenti, guardavano spaesati il sindaco, sorridendo con uno sguardo timido quando hanno poi ricevuto puzzle e giochi da tavolo come doni del Campidoglio. Una donna, tramite l'interprete presente, ha voluto esprimere personalmente i propri ringraziamenti: "Ringrazio Dio, l'esercito e la guardia nazionale che stanno difendendo l'Ucraina. Ringraziamo anche la città ed il sindaco che ci stanno accogliendo. In tutti i romani e gli italiani, e in ogni persona a cui ci rivolgiamo, troviamo aiuto, anche solo nei loro occhi". Gualtieri, infine, ha voluto fare da "cicerone" alle famiglie presenti, facendogli una breve lezione di storia sull'edificio del Comune, e poi portandoli a visitare l'interno di Palazzo Senatorio. Proprio dall'assessorato era partita l'idea di far visitare la Capitale alle famiglie: "Oggi abbiamo voluto dedicare un po' di tempo a queste famiglie per fargli conoscere Roma. Insieme a loro abbiamo girato la nostra città perché già appena arrivati hanno espresso la richiesta di sapere di più: conoscere la storia della Capitale, la nostra cultura - ha detto l'assessora Funari -. In questo momento in Piazza al Campidoglio con il sindaco vogliamo accoglierli per dire che Roma è pronta a stare al loro fianco e che sarà la loro casa per tutto il tempo che vorranno. Noi in questo momento vogliamo donargli normalità e anche girare per Roma è un tassello importante", ha spiegato Funari. Tra i ragazzi presenti oggi, che da questo weekend andranno a stare nelle case dei romani, anche il giovane che appena arrivato a Roma aveva chiesto ad un operatore della Task force "dov'è Totti? Me lo fate conoscere?". Così il sindaco ha voluto accontentarlo e per sciogliere il ghiaccio ha mandato direttamente un saluto video al capitano: "Ciao Francesco, lui è un tuo grande fan dall'Ucraina e ti vuole salutare", ha detto Gualtieri. "Ciao Totti", ha aggiunto il giovane. Dopo la lezione di storia, il Campidoglio e la statua di Marco Aurelio, il prossimo obiettivo sarà senz'altro lo stadio Olimpico dove poter riuscire magari ad abbracciare il numero 10.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS pagamenti contributi inps

Sisal

La toccante testimonianza del vescovo cattolico della città fra le più martoriate dalla guerra ucraina “Nell’orrore di Kharkiv ci sono semi d’amore”

Nei bunker la preghiera comune con gli ortodossi: “Si sta insieme. C’è tanto bisogno di bontà”

Pure gli anglicani in pressing
sul patriarca di Mosca Kirill
E la Chiesa di Kiev si smarca



Non solo papa Francesco: pure il primate anglicano Justin Welby ha avuto una conversazione telefonica con il patriarca russo Kirill, al quale ha chiesto che “si unisca a lui nel parlare in pubblico a favore della pace” e il cessate-il-fuoco in Ucraina. “L’arcivescovo ha ringraziato il Patriarca per l’incontro e l’opportunità di discutere l’urgenza della pace in Ucraina”, si legge in un comunicato diffuso da Lambeth Palace, sede dell’arcivescovo di Canterbury. “Durante la conversazione, l’arcivescovo Justin Welby ha espresso la sua grave preoccupazione per la guerra in Ucraina, che ha definito una grande tragedia. Ha sottolineato la necessità di porre fine alla violenza e ha affermato che la guerra e la violenza non sono mai una risposta. L’arcivescovo ha dichiarato che si deve trovare il modo di vivere come vicini in Europa senza l’aggressione e la sofferenza umana che hanno fatto troppo parte della nostra vita e della nostra storia”. “L’arcivescovo ha pure affermato che come Chiesa bisogna essere uniti nel seguire la chiamata di Gesù Cristo ai suoi discepoli ad essere operatori di pace, per fare ciò che si può per consentire ai politici di svolgere il loro lavoro per stabilire la libertà e i diritti di tutte le persone in Ucraina. Ha fatto appello a Sua Santità perché si unisca a lui nel parlare in pubblico a favore della pace e ha parlato della necessità di un cessate il fuoco”. “L’arcivescovo ha detto che con la Chiesa d’Inghilterra farà tutto il possibile per sostenere i rifugiati”. “Entrambi i

leader hanno sottolineato la necessità di raggiungere al più presto una pace duratura basata sulla giustizia e hanno stabilito di continuare la comunicazione”. Il patriarcato di Mosca ha riferito, da parte sua, che “Sua Santità il Patriarca Kirill ha illustrato in dettaglio la posizione assunta dalla Chiesa ortodossa russa sugli sviluppi dal 2014” in Ucraina. Kirill e Welby “hanno affrontato l’aspetto umanitario della crisi, compreso l’aiuto della Chiesa ai rifugiati. Sua Santità - prosegue la nota - in particolare ha sottolineato che ogni persona dovrebbe avere il diritto di confessare liberamente la propria fede e di parlare la propria lingua materna senza per questo subire persecuzioni politiche. Le parti hanno sottolineato la necessità di raggiungere al più presto una pace duratura basata sulla giustizia e hanno convenuto di continuare la comunicazione”. Intanto si è appreso che domani, seconda domenica di Quaresima, tutte le chiese e i monasteri della Chiesa ortodossa ucraina affiliata al patriarcato di Mosca e di tutte le Russie pregheranno per la fine dello scontro armato in Ucraina e per la conservazione della sovranità e dell’integrità dello Stato. L’iniziativa, che conferma le frizioni con il patriarca russo Kirill innescate dall’intervento armato deciso dal Cremlino, ha la benedizione di Sua Beatitudine il Metropolita di Kiev e di tutta l’Ucraina Onufriy, che nelle scorse settimane ha rivolto un appello pubblico al presidente russo Vladimir Putin affinché ponga fine alla guerra.

A Kharkiv, una delle città ucraine più colpite dal conflitto con la Russia tanto da essere già denominata, insieme a Mariupol, con l’appellativo di “martire”, si vive tutto il giorno “in bunker e rifugi sotterranei. E’ davvero pericoloso. Visitiamo regolarmente le persone nella stazione della metropolitana, dove vivono e dormono sui binari e nelle carrozze. Preghiamo lì insieme ad altri, cattolici e ortodossi insieme, senza distinzioni né divisioni”. E’ la drammatica testimonianza del vescovo greco-cattolico della città dell’Ucraina, monsignor Pavlo Honcharuk, in una conversazione con la fondazione pontificia Aiuto alla Chiesa che Soffre che, sin dall’inizio del conflitto, si sta adoperando in ogni modo per raccogliere fondi, mandare aiuti e raccogliere testimonianze “dentro” l’orrore dei bombardamenti. La sede vescovile di Kharkiv è stata colpita da un missile nella prima settimana di guerra. “Stiamo ricevendo aiuti umanitari - medicine, cibo, pannolini e così via - che ci stan-

no arrivando dall’Ucraina occidentale. Tutto arriva in piccoli autobus o automobili, che sono abbastanza poco appariscenti e riescono a cavarsela meglio superando i posti di blocco e battendo vie secondarie spesso note solo alla popolazione locale. I grandi camion non possono attraversare le strade e i camionisti hanno paura di venire nell’Ucraina orientale, che è l’area del Paese maggiormente presidiata dalle forze russe”, dice ancora il vescovo. “Ogni giorno le persone vengono alla ricerca di un modo per abbandonare la città. Ci sono sparatorie continue, le finestre tremano come se i vetri stessero per cadere. Ci siamo abituati a un tale rumore”, dice ancora monsignor Honcharuk. “Gli ospedali stanno lavorando. Visitiamo regolarmente i malati. Ieri siamo riusciti a consegnare prodotti sanitari all’ospedale psichiatrico, dove le persone sono state senza presidi per l’igiene personale per diversi giorni. Il direttore ci ha ringraziato con le lacrime agli occhi.



Questa è ora la nostra missione. Un problema condiviso è un problema dimezzato. Organizziamo aiuto dove possiamo. Molti sostegni stanno arrivando dall’Ucraina occidentale, e attraverso il confine polacco da tutta Europa. Questa è una bella dimostrazione di solidarietà”. Parlando delle persone che stanno lasciando la città e delle famiglie che si dividono, il vescovo sottolinea: “Vedo molti traumi nelle persone, nei loro occhi, nei loro volti. I bambini in particolare ne subiranno le conseguenze in seguito. Ci saranno sicuramente malattie psichiatriche

dopo la guerra”. “In questo momento è importante pregare e sopravvivere per aiutare quelle persone che sono sole e non hanno nessun altro che le aiuti. C’è tanto bisogno, non solo di cose materiali, ma anche di bontà, di calore umano, di una parola gentile, di un abbraccio, di una telefonata... Così testimoniamo la presenza di Dio, il fatto che Lui è con noi. Questo è un modo per trasmettere il Vangelo. Questa è la nostra pastorale oggi. Ci sono tanti testimoni dell’amore. Qui stanno succedendo davvero tante cose molto belle”, conclude il vescovo.

Calo delle vocazioni, la via del Papa: “Agire e preparare per tempo i laici”

Con le vocazioni in calo, bisogna preparare per tempo i laici a portare avanti un carisma. Lo ha detto papa Francesco ai partecipanti al 56esimo capitolo generale dell’Ordine degli Agostiniani Recolletti. Parlando a braccio in spagnolo, il Papa ha svolto un’ampia riflessione sul tema delle vocazioni, riprendendo la preoccupazione espressa poco prima dal priore generale, padre Miguel Mirò, che nasce dalla mancanza di nuovi ingressi nell’Ordine. E’ qualcosa che sta accadendo a livello generale nella vita consacrata, ha affermato Francesco, “e questa è una realtà che non possiamo ignorare”. Sono tante le cause di questo calo numerico, ha osservato il Pontefice, “ma c’è una domanda che dobbiamo porci. Guardare al futuro, proiettare l’età che avete ora, e dire: su quattro ci saranno solo due province? Non abbiate paura di farvi questa domanda. Il giorno in cui non ci saranno più



Agostiniani Recolletti, il giorno in cui non ci saranno abbastanza vocazioni sacerdotali per tutti, il giorno in cui, il giorno in cui... il giorno in cui arriverà quel giorno, abbiamo preparato i laici, abbiamo preparato il popolo a continuare il lavoro pastorale nella Chiesa? E tu, hai preparato le persone a portare avanti la tua spiritualità, che è un dono di Dio, a portarla avanti?”. L’indicazione di Francesco riguardo al futuro è “fiducia, sì, ma anche lungimiranza”. “Prepariamoci a quello che succederà - ha nuovamente insistito il Papa -, e diamo il nostro carisma, il nostro dono a coloro che possono portarlo avanti. (...) Sì, manteniamo fermo il carisma, manteniamo ferma quella consacrazione di vita che abbiamo, sì, ma non facciamo illusioni. E continuiamo a pregare, che il Signore mandi vocazioni, ma che ci prepari anche a dare il nostro dono, quando siamo di meno, a chi può collaborare con noi”.



 Email redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"



DCL Edilizia

• Costruzioni • Ristrutturazioni • Pavimentazioni • Condizionamento • Impermeabilizzazioni • Rivestimenti • Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Cartongessi • Manutenzioni Condominiali • Serre Solari • Ceppotti • Tetti in Legno • Imbiancature • Restauri e Risanamenti
---	--

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Stasera in contemporanea la proiezione del video realizzato da Alessio Cassaro

“Artists United for Peace”: da Palermo il no alla guerra con 42 città del mondo

“Artists United for Peace” è il titolo dell’evento per la pace e con al centro la proiezione di un video dedicato in programma in contemporanea in 42 città del mondo, inclusa Palermo, mentre è in atto il sanguinoso conflitto tra Russia e Ucraina. L’iniziativa è organizzata dalla Vm Agency Group di Vincenzo Montanelli, con il patrocinio del Comune di Palermo, ed è in programma per stasera, a partire dalle 20.30 e fino alle 22, all’interno del prospetto di Palazzo delle Aquile, in piazza Pretoria. Proposto da Alessio Cassaro di Antaless Visual Design, artista palermitano che ha permesso il dialogo artistico fra i Paesi internazionali, il video, una vera e propria installazione artistica a favore della pace, raccoglie, nello specifico, diversi contributi di artisti provenienti dai numerosi paesi del mondo coinvolti nel progetto: dall’Italia, all’America, al Giappone, fino alla Polonia, alla Thailandia e a tantissime altre città che hanno aderito all’iniziativa. La proiezione del video si terrà in contemporanea in tutte le capitali coinvolte. Dopo la proiezione in piazza Pretoria, il video verrà divulgato anche nei canali social della Vm Agency Group, su quelli della Antaless Visual Design e del Comune di Palermo. “Palermo conferma la sua vicinanza e sostegno al popolo ucraino con questa iniziativa internazionale. La pace è il diritto dei diritti e tutte le istituzioni hanno il dovere di tutelarla. In questo tempo buio e di grande sofferenza è arrivato il tempo di denunciare e chiedere che vengano accertati in sede giudiziaria internazionale i



crimini di guerra nei confronti della popolazione ucraina, davanti alla Corte penale internazionale per la barbara invasione militare russa”, ha detto il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando. “L’iniziativa nasce per ricordare che in guerra nessuno ha ragione e come tale non c’è appartenenza di ceto sociale, sesso età che possa distinguere la guerra. La guerra purtroppo porta dei disastri di cui le conseguenze verranno pagate care da chi provoca e da chi subisce”, spiega Vincenzo Montanelli della Vm Agency Group, che prosegue: “Dobbiamo essere

più uniti, alzare la voce e scendere nelle piazze. Bloccare quello che è possibile bloccare per quello che possiamo fare, oltre non possiamo. Ma per quello che noi cittadini, artisti, organizzatori, operatori del mondo della cultura, possiamo fare, dobbiamo farlo. Abbiamo il dovere di manifestare in ogni luogo di questo mondo, in ogni momento, in ogni istante, il nostro sostegno alla pace. In tanti paesi del mondo verrà promosso questo video che vede artisti riuniti a favore della pace, perché nessuno ha ragione”. “Dopo un confronto con i

diversi colleghi, che si occupano di arte visiva in tutto il mondo, abbiamo deciso - afferma Alessio Cassaro di Antaless Visual Design - di divulgare un messaggio di pace universale che ho voluto fortemente far partire anche da Palermo”.

La proiezione si terrà in contemporanea anche a Seattle (Usa), LA (Usa), Binghamton (Usa), Monterrey (Mexico), Costa Rica, Bristol (UK), Bruxelles, Parigi, Bonn (Germania), Colonia (Germania), Lisbona, Porto, Praga, Sopot (Polonia), Oslo, Palermo, Rome, Monza, Budapest, Bucharest, Perth (Australia), Tokyo, Shibuya (Giappone), Ikebukuro (Giappone), Ibaraki (Giappone), Mito City (Giappone), Shizuoka (Giappone), Fuji City (Giappone), Okinawa Island (Giappone), Nagasaki (Giappone), Hiroshima (Giappone), Bangkok (Thailandia), Montreal (Canada).

Milano vuole diventare più “green” e offre un vademecum ai cittadini



Ridurre di due ore il funzionamento degli impianti di riscaldamento negli immobili comunali e abbassare di un grado le temperature di esercizio dei medesimi. Sono alcune delle soluzioni a cui il Comune di Milano sta lavorando per combattere il caro bollette e gli aumenti di costi dell’energia.

Allo studio, come spiegano da Palazzo Marino, sede dell’amministrazione municipale, c’è anche lo spegnimento dei riscaldamenti prima della data ordinaria del 15 aprile, in relazione alle condizioni meteorologiche, fatta eccezione per luoghi di cura, scuole e asili. La giunta comunale ha inoltre approvato le linee d’indirizzo per la realizzazione, in tempi brevi, di un vero e proprio vademecum del risparmio energetico rivolto a cittadini e cittadine milanesi: comportamenti, azioni e buone pratiche che aiuteranno l’amministrazione, le imprese, le famiglie e i singoli cittadini a contenere le conseguenze del caro energia e nel contempo ad attuare comportamenti e abitudini capaci di tutelare l’ambiente, contrastare il cambiamento climatico e salvaguardare le spese. Il vademecum proporrà una serie di azioni, buone pratiche, comportamenti e consigli pensati per sensibilizzare e indirizzare i milanesi a un uso corretto ed efficiente del riscaldamento e del condizionamento domestico, nonché a contrastare gli sprechi domestici di acqua, gas e luce. Spazio anche ai suggerimenti per una mobilità più sostenibile e attiva oltre a indicazioni specifiche per le attività commerciali, gli uffici e i luoghi di lavoro sempre più attenti a non sprecare energia. “Promuovere una corretta cultura del risparmio energetico e comportamenti responsabili nell’utilizzo delle risorse è il miglior atto politico che un’amministrazione può fare a tutela dei milanesi e del futuro della città”, ha commentato l’assessore all’Ambiente e Verde, Elena Grandi. Questa iniziativa si pone in sintonia con quanto deliberato dal Consiglio comunale che nella seduta di ieri ha approvato un ordine del giorno presentato da Europa Verde.

La proposta della Società Dante Alighieri riguarderà tutto il Paese

Corsi d’italiano gratis per i rifugiati

Corsi di lingua italiana gratuiti per permettere ai profughi ucraini accolti in Italia di inserirsi nel nostro tessuto sociale e di affrontare una nuova vita. La Società Dante Alighieri, l’Ente presieduto da Andrea Riccardi che dal 1889 diffonde la lingua e la cultura italiane nel mondo, ha deliberato di mettere a disposizione la propria rete di sedi e comitati diffusa su tutto il territorio nazionale per organizzare corsi in presenza, nelle diverse sedi, oppure anche on line. L’iniziativa, espressione dell’identità della Dante Alighieri legata alla responsabilità sociale e alle

stesse radici statutarie, sarà sostenuta da un fondo di solidarietà che è già stato attivato.

Il presidente Andrea Riccardi ha commentato così il progetto: “Noi vorremmo che la lingua e la cultura fossero le ultime frontiere da chiudere e per questo la Dante Alighieri sta creando spazi di insegnamento per tutti i profughi di guerra in arrivo in Italia. Lo faremo con Roma Capitale e con tutte le altre amministrazioni italiane che vorranno sostenere la nostra iniziativa di solidarietà”. Sono in corso contatti col Viminale e con altre istituzioni Il

programma, coordinato dal segretario generale Alessandro Masi, parte con la sede di Roma e ha già raccolto la piena adesione di numerosi Centri didattici (Benevento, Bolzano, Campobasso, Casarano, Catanzaro, Cosenza, Crotone, Enna, Forlì-Cesena, Genova, Gorizia, Imola, La Spezia, Merano, Palermo, Perugia, Pordenone, Rovigo, Salerno, Siena, Siracusa, Terni, Trieste, Venezia, Vercelli, Vulture) e altri si stanno aggiungendo. Alla fine dei corsi la Dante Alighieri potrà anche rilasciare il certificato Plida Progetto Lingua Dante Alighieri.



MISSION

La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'utenza sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi.

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Il Premier: "Eliminate quasi tutte le restrizioni. Il Cts sarà sciolto"

Draghi e lo stato d'emergenza

Sulla crisi energetica: "Aiuteremo famiglie ed imprese"

Sulla guerra della Russia: "Putin non vuole la pace"

"I provvedimenti approvati sono molto importanti ed eliminano quasi tutte le restrizioni che hanno limitato i nostri comportamenti nei mesi passati". Lo dice il premier Mario Draghi in conferenza stampa. "A fine marzo termina lo stato di emergenza e scioglieremo il Cts. A nome del governo vorrei ringraziare il professor Locatelli e il professor Brusaferro e tutti i componenti del Cts che hanno dato un supporto straordinario e psicologico anche per poter dire che le decisioni sono state prese sulla base della scienza. Questo è un aspetto essenziale per chi prende le decisioni e vota in Parlamento. Poi voglio ringraziare il ministro Speranza, la sua è stata una prova straordinaria anche dal punto di vista psicologico, gli esprimo la mia gratitudine personale anche a nome di tutti gli italiani". Inoltre Draghi ringrazia "il

governo precedente che ha preso decisioni di straordinaria difficoltà, essendo l'Italia il primo paese aggredito dalla pandemia". E poi "vorrei ringraziare tutti gli italiani per la pazienza, sono stati bravissimi. Non è vero come spesso ci vedono all'estero che siamo privi di senso civico. Abbiamo raggiunto punte altissime nella vaccinazione e di questo ne andiamo fieri".

La nomina del generale Figliuolo è stato "un punto di svolta radicale nella lotta alla pandemia". "Il green pass è stato un grande successo", infatti "l'economia è cresciuta del 6,5% l'anno scorso", dice ancora Draghi, che aggiunge: "Grazie al vaccino abbiamo evitato 80 mila decessi in più solo nel 2021, tanta gente non è morta perché è stata vaccinata". Sulla crescita dei contagi osservata negli ultimi giorni, Draghi chiarisce: "Osserviamo con grande

attenzione l'andamento della curva epidemica e siamo pronti ad adattare tutto il nostro apparato in base alla curva, anche in senso espansivo se è il caso".

"Pronti ad aiutare imprese e famiglie, ma non ci sarà scostamento di bilancio"

La guerra in Ucraina "ha dato origine a insufficienze" e "mancanza di approvvigionamenti" su forniture "di benzina, gasolio, elettricità e gas. Il governo è comunque pronto, è a disposizione per aiutare imprese e famiglie in questo momento difficile. Domani avremo un Cdm su questo", aggiunge. "Domani non è previsto uno scostamento bilancio. Non è comunque importante lo strumento con cui si arriva ai provvedimenti, quanto se i provvedimenti presi dal governo sono appropriati. Non prevedo alcuno scostamento ma è una situa-

zione di grande incertezza ed evoluzione. Abbiamo anticipato il def, uscirà prima di fine mese" e "nessuno in Europa vede una recessione".

"Domani può essere una riunione importante per coordinare le nostre posizioni al prossimo Consiglio europeo, specialmente per quanto riguarda il prezzo del gas perché è un fatto che il tetto al gas in Europa è superiore a quello di tutte le altre parti del mondo. Siamo convinti che serva un tetto".

"Sono curioso di sapere come il ministro Garavaglia quantifichi le perdite in 500 milioni" per le chiusure di aprile. "Il Consiglio dei ministri è andato bene, è stato tranquillo", dice a proposito dei rilievi della Lega. Il ministro del Turismo Garavaglia ha annunciato di aver chiesto al ministero della Salute i 500 mln di euro di danni del settore.



"Putin non vuole la pace, no fly zone impossibile"

"Il modo migliore per tranquillizzare è dire sempre la verità e dire che siamo preparati ad affrontarla. Questo vale per tutto. E' comprensibile essere tutti preoccupati per quanto sta avvenendo in Ucraina. E' una situazione in cui tutti cerchiamo la pace, purtroppo il presidente Putin però non vuole la pace", dice Draghi. "L'incontro con Sullivan è stato importante. Il canale di diplomazia tra Usa e Cina si sta ancora costruendo, non ci sono sviluppi prevedibili a breve perché da parte del presidente Putin non c'è volontà di pace, ma di guerra", ribadisce il premier. "I progressi sui colloqui di pace

sono stati smentiti dalla stessa Russia", sottolinea. "I fatti ci mostrano dall'inizio dell'invasione una determinazione a cercare la guerra. Anche durante i colloqui tra Russia e Ucraina non c'è stato un cessate il fuoco. Però la pace va cercata a ogni costo e bisogna essere credibili, Cina e Usa lo sono". "Vedrò il presidente Biden giovedì, c'è un vertice Nato. Stiamo lavorando tutti, Palazzo Chigi e la Casa Bianca, sulla mia visita a Washington presto, direi tra due o tre mesi", annuncia poi il premier. La no fly zone chiesta da Zelensky, ribadisce Draghi, "non è possibile, significa entrare in guerra. La maggioranza dei paesi Nato è su questo fronte".

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Mario Draghi, del Ministro della salute Roberto Speranza, del Ministro della difesa Lorenzo Guerini e del Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, ha approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza. Il provvedimento stabilisce: obbligo di mascherine: viene reiterato fino al 30 aprile l'obbligo di mascherine ffp2 negli ambienti al chiuso quali i mezzi di trasporto e i luoghi dove si tengono spettacoli aperti al pubblico. Nei luoghi di lavoro sarà invece sufficiente indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie; fine del sistema delle zone colorate; capienze impianti sportivi: ritorno al 100% all'aperto e al chiuso dal 1° aprile; protocolli e linee guida: verranno adottati eventuali protocolli e linee guida con ordinanza del Ministro della salute. Il 31 marzo cesserà lo stato di emergenza Covid-19. Il percorso per il graduale ritorno all'ordinario prevede alcuni step fine del sistema delle zone colorate graduale superamento del green pass eliminazione delle quarantene precauzionali.

Accesso al luogo di lavoro - Dal 1° aprile sarà possibile per tutti, compresi gli over 50, accedere ai luoghi di lavoro con il Green Pass Base per il quale dal 1° maggio eliminato l'obbligo. Fino al 31 dicembre 2022 resta l'obbligo vaccinale con la sospensione dal lavoro per gli esercenti le professioni sanitarie e i lavoratori negli ospedali e nelle RSA; fino alla stessa data rimane il green pass per visitatori in RSA,

Covid, fine della fase emergenziale

Tutte le misure prese dal Governo

hospice e reparti di degenza degli ospedali (oggi 2Gplus).

Scuola - Per quanto riguarda la scuola il decreto prevede nuove misure in merito alla gestione dei casi di positività: Scuole dell'infanzia - Servizi educativi per l'infanzia - In presenza di almeno quattro casi tra gli alunni nella stessa sezione/gruppo classe, le attività proseguono in presenza e docenti, educatori e bambini che abbiano superato i sei anni utilizzano le mascherine FFP2 per dieci giorni dall'ultimo contatto con un soggetto positivo. In caso di comparsa di sintomi e, se ancora sintomatici, al quinto giorno successivo all'ultimo contatto, va effettuato un test anti-

genico rapido o molecolare o un test antigenico autosomministrato. In quest'ultimo caso l'esito negativo del test è attestato con autocertificazione. Scuole primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado e sistema di istruzione e formazione professionale - In presenza di almeno quattro casi di positività tra gli alunni, le attività proseguono in presenza e per i docenti e per gli alunni che abbiano superato i sei anni di età è previsto l'utilizzo delle mascherine FFP2 per dieci giorni dall'ultimo contatto con un soggetto positivo. In caso di comparsa di sintomi e, se ancora sintomatici, al quinto giorno successivo all'ultimo contatto, va effet-

tuato un test antigenico rapido o molecolare o un test antigenico autosomministrato. In quest'ultimo caso l'esito negativo del test è attestato con autocertificazione.

L'isolamento - Gli alunni delle scuole primarie, secondarie di primo grado, secondarie di secondo grado e del sistema di istruzione e formazione professionale, in isolamento per infezione da Covid, possono seguire l'attività scolastica nella modalità di didattica digitale integrata accompagnata da specifica certificazione medica che attesti le condizioni di salute dell'alunno. La riammissione in classe è subordinata alla sola dimostrazione di aver effettuato un test antigenico

rapido o molecolare con esito negativo.

Personale Covid - Il personale per l'emergenza viene prorogato fino alla fine delle lezioni e comunque non oltre il 15 giugno 2022. Per la proroga sono disponibili ulteriori 204 milioni, oltre le somme già stanziare.

Strutture dell'emergenza - Il decreto inoltre stabilisce. Capo della Protezione civile: cessazione dei poteri emergenziali e attribuzione di poteri per gestire il rientro alla normalità. Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19: è istituita un'Unità per il completamento della campagna vaccinale e per l'adozione di altre misure di contrasto alla pandemia, che si coordinerà con il ministero della Salute. Dal 1° gennaio 2023 il ministero della Salute subentra nelle funzioni



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Ponti e viadotti, pronti 2,7 miliardi di euro

Interventi di manutenzione straordinaria della rete viaria di province e città metropolitane

Risorse per oltre 2,7 miliardi di euro sono state destinate alla messa in sicurezza di ponti e viadotti e alla manutenzione straordinaria delle strade di competenza delle Province e delle Città metropolitane appartenenti alle Regioni a statuto ordinario, nonché di Sicilia e Sardegna. La Conferenza Stato-Città e autonomie locali, che si è riunita oggi, ha dato l'intesa sui due schemi di decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco, che assegnano 1,4 miliardi di euro (previsti nella legge di Bilancio per il 2022) per gli interventi sui ponti e viadotti e più di 1,3 miliardi per gli interventi di manutenzione straordinaria delle strade. I due provvedimenti garantiscono alle Province e alle Città metropolitane un'ampia disponibilità finanziaria su un arco di tempo pluriennale (fino al 2029). "Questi provvedimenti rientrano nella più ampia strategia del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili finalizzata a migliorare la sicurezza delle infrastrutture, comprese quelle stradali, anche alla luce degli effetti della crisi climatica", ha dichiarato il Ministro Enrico Giovannini. "Gli interventi sulle strade, complementari a quelli già adottati per le infrastrutture ferroviarie, idriche e per il trasporto pubblico locale, hanno anche l'obiettivo di ridurre l'incidentalità e il numero delle vittime, in linea con il nuovo Piano per la sicurezza stradale che è all'ordine del giorno dalla Conferenza Unificata che si riunisce oggi pomeriggio". Lo sforzo per mettere in sicurezza le infrastrutture stradali secondarie si aggiunge agli investimenti del Pnrr per la digitalizzazione dei sistemi di monitoraggio della rete stradale e autostradale e per il miglioramento delle strade nelle aree



interne. Ulteriori interventi per il potenziamento e il miglioramento delle strade sono stati previsti anche con la recente anticipazione del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Complessivamente, nell'ultimo anno, sono stati decisi investimenti sulla rete stradale per complessivi 15,8 miliardi. "Al fine di ridurre al massimo i disagi per gli utenti derivanti dai futuri lavori di manutenzione – ha precisato il Ministro – ho avviato incontri con i concessionari autostradali, l'Anas e l'Ansisa per programmare in modo coordinato gli interventi, a partire da quelli che verranno realizzati nel corso della prossima estate". Per giungere alla definizione dell'allocatione delle risorse il Ministro Giovannini ha promosso nei mesi scorsi incontri con i presidenti delle Regioni, i sindaci delle Città metropolitane e i rappresentanti dell'UPI e dell'ANCI, così da individuare insieme le priorità e le risorse da attribuire alla messa in sicurezza delle strade. In particolare, gli interventi sui

ponti e viadotti ammissibili al finanziamento previsto nello schema di decreto, oltre alla messa in sicurezza, includono la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, le attività legate al censimento e alla classificazione del rischio, alla verifica della sicurezza e al collaudo. Possono inoltre rientrare tra opere finanziate quelle accessorie, come la sistemazione di ciclovie o di zone pedonali. L'assegnazione dei fondi prevede 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e 300 milioni per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029. Lo schema di decreto ripartisce le risorse tra le Province e le Città metropolitane, che assumono le funzioni di soggetti attuatori, sulla base di precisi parametri che tengono conto della consistenza della rete viaria, del parco circolante dei mezzi e della vulnerabilità delle infrastrutture a causa di fenomeni naturali. L'altro schema di decreto, che destina oltre 1,3 miliardi per la manutenzione straordinaria sulla stessa rete viaria

secondaria, prevede invece 275 milioni di euro di finanziamenti per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029. I criteri di assegnazione guardano oltre che alla consistenza della rete viaria e alla vulnerabilità rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico, anche al tasso di incidentalità. Le risorse saranno utilizzate per interventi che riguardano, tra l'altro, la pavimentazione, le gallerie, i sistemi di smaltimento delle acque, l'illuminazione, i sistemi di info-mobilità, l'installazione di sensori per il controllo dello stato dell'infrastruttura, il miglioramento di piste ciclabili e delle aree pedonali, la segnaletica orizzontale, la realizzazione di percorsi per la tutela degli utenti più fragili, la riduzione del rischio da trasporto merci e la riduzione dell'esposizione al rischio idrogeologico e dell'inquinamento ambientale. Una novità importante è la possibilità di utilizzare le risorse del decreto per interventi su strade di competenza di Comuni e Comunità montane se sussiste una continuità ter-

ritoriale e funzionale di percorso con strade delle Province e delle Città metropolitane, previa formalizzazione di un accordo tra gli enti interessati. "La stragrande maggioranza di ponti, strade e viadotti è stata realizzata decine di anni fa e oggi necessita di riqualificazione, manutenzione e ammodernamento – ha spiegato ancora il Ministro Giovannini. – Per questo, all'interno dei quasi 104 miliardi di euro di investimenti di competenza del Ministero stanziati nell'ultimo anno, abbiamo scelto di dedicare una fetta importante di quelli nazionali proprio alla manutenzione delle infrastrutture stradali, dopo l'investimento straordinario effettuato con il Pnrr nello sviluppo delle ferrovie e dei porti". A conferma dell'approccio integrato che il Mims sta sviluppando sul tema della sicurezza stradale, nella giornata odierna la Conferenza Unificata (Stato-Regioni-Enti locali) esprimerà il parere sul "Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale 2030". Il Piano, che ha l'obiettivo di dimezzare le vittime degli incidenti entro il 2030, come indicato dalla Commissione europea e dagli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu, individua le categorie di persone più a rischio e gli interventi da realizzare per ridurre le situazioni di pericolo sulle strade. Diverse sono le azioni indicate nel Piano per limitare o annullare i fattori di rischio, tra cui l'aumento delle zone con limite di velocità a 30 Km/h nei centri urbani, il miglioramento dello stato di illuminazione delle strade, soprattutto in prossimità degli attraversamenti e la realizzazione di piste ciclabili per agevolare gli spostamenti con i mezzi di mobilità dolce. Un'attenzione particolare viene poi dedicata alle campagne di informazione e di comunicazione, con la proposta di inserire spazi di educazione stradale anche nelle scuole.

Sogin ha trasmesso al ministero della Transizione Ecologica la proposta di Carta Nazionale delle Aree Idonee (Cnai) ad ospitare il Deposito Nazionale per i rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico, nel rispetto dei tempi previsti, ossia nei 60 giorni dalla chiusura della consultazione pubblica. La norma prevede ora che il Ministero della Transizione Ecologica, acquisito il parere tecnico dell'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione (Isin), approvi con proprio decreto la Carta, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili. La mappa verrà, quindi, pubblicata sui siti internet di Sogin, dei due Ministeri e dell'Isin. La pubblicazione della Cnai avvierà quindi la fase di concertazione finalizzata a raccogliere le manifestazioni di interesse, non vincolanti, a proseguire il percorso partecipato da parte delle Regioni e degli Enti locali nei cui territori ricadono le aree idonee, con l'obiettivo di arrivare a una decisione condivisa del sito nel quale realizzare il Deposito Nazionale. La Cnai è stata elabo-

Sogin, il documento trasmesso al ministero transizione ecologica per l'ok definitivo

Rifiuti radioattivi, carta delle aree idonee

rata da Sogin sulla base degli esiti della più grande consultazione pubblica finora svolta in

Italia su un'infrastruttura strategica per il Paese, avviata il 5 gennaio 2021 con la pubblicazione

della proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (Cnapi)

e conclusa il 14 gennaio scorso. La consultazione, gestita da Sogin nella massima trasparenza e completezza informativa, a cui hanno partecipato centinaia di soggetti direttamente interessati al progetto del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico, si è articolata in tre fasi. Nella prima, durata sei mesi fino al 5 luglio 2021, Sogin ha raccolto oltre 300 osservazioni e proposte tecniche pervenute sulla Cnapi e sul progetto del Deposito Nazionale, da parte dei diversi soggetti interessati. A questa fase è seguito il Seminario Nazionale, svolto dal 7 settembre al 24 novembre 2021 e concluso il 15 dicembre 2021 con la pubblicazione degli Atti conclusivi. I lavori del Seminario si sono articolati in nove incontri, tutti trasmessi in diretta streaming. Oltre alle sedute plenarie di apertura e chiusura si sono tenute sette sessioni di

lavoro, una nazionale e sei territoriali, che hanno interessato le regioni coinvolte dalla Cnapi: Piemonte, Toscana, Lazio, Puglia e Basilicata, Sicilia, Sardegna. Oltre 160 i partecipanti al Seminario, che ha visto gli interventi dei rappresentanti di Istituzioni ed Enti nazionali e locali, associazioni, comitati e singoli cittadini. Concluso il Seminario si è, quindi, tenuta nei 30 giorni successivi, come previsto dal D. Lgs. 31/2010, una seconda fase di consultazione pubblica durante la quale i soggetti portatori di interesse hanno potuto presentare ulteriori osservazioni e proposte tecniche anche alla luce dei lavori svolti durante il Seminario Nazionale. La proposta di Cnai che Sogin ha trasmesso al Ministero della Transizione Ecologica è stata dunque predisposta sulla base delle oltre 600 tra domande, osservazioni e proposte, per un totale di oltre 25.000 pagine costituite da atti, documenti, studi, relazioni tecniche e cartografie, complessivamente presentate nel corso di un anno a seguito della pubblicazione della Cnapi.

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Carceri, si completa con Roma Sapienza l'offerta formativa degli atenei del Lazio

“Con questo protocollo d'intesa, stipulato con la più grande università italiana, si completa la rete delle università pubbliche del nostro territorio con le quali da tempo abbiamo stipulato analoghi accordi, per garantire l'istruzione universitaria all'interno degli istituti penitenziari”. Così il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, Stefano Anastasia, dopo aver sottoscritto con il Provveditore dell'amministrazione penitenziaria per il Lazio, Abruzzo Molise, Carmelo Cantone, e la Rettrice dell'Università di Roma Sapienza, Antonella Polimeni, un protocollo d'intesa, volto a garantire il funzionamento del “Polo universitario penitenziario” dell'Università Roma Sapienza (Pup-Sapienza). “Lo studio universitario in carcere - prosegue Anastasia - è supportato da una pluralità di interventi, come le esenzioni dalle tasse scolastiche regionali, la fornitura dei libri di testo e dei materiali necessari allo studio e il sostegno all'attività di tutorato. L'istruzione universitaria è un passaggio molto importante per le persone detenute che riescono ad arrivarvi e che spesso ci arrivano al termine di cicli scolastici partendo dal totale analfabetismo. Per chi ha lunghe pene da scontare è un'occasione straordinaria di rielaborazione della propria esperienza e per tanti che hanno dovuto interrompere il proprio percorso di studi è un'importante possibilità per riprenderli. E' un pezzo fondamentale di quella che in gergo penitenziario viene chiamata l'offerta trattamentale, derivante dall'articolo 27 della Costituzione che consiste innanzitutto nella capacità di offrire alle persone in carcere l'opportunità di costruirsi una vita diversa: con il protocollo che abbiamo firmato oggi - conclude Anastasia - diamo sostegno a questa opportunità”. “Lo studio è una straordinaria opportunità per le persone detenute - ha dichiarato la rettrice Antonella Polimeni - ma spesso ci si arriva con difficoltà, a volte al termine di un lungo percorso, che porta le persone a completare in detenzione interi cicli di istruzione. Sapienza sta potenziando i suoi sforzi per stare vicino a questi studenti, per seguire le loro carriere universitarie. Il Protocollo di oggi, oltre a essere il primo importante atto di collaborazione interistituzionale del neonato Polo penitenziario universitario Sapienza, è un importante passo in tale direzione”. L'accordo sottoscritto oggi con l'Università Roma Sapienza completa il quadro dei protocolli d'intesa stipulati dal Garante con gli atenei pubblici del Lazio con il Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria (Prap). Complessivamente, nello scorso anno accademico risultavano iscritte 121 persone detenute alle università del Lazio. All'offerta universitaria contribuiscono da tempo, in forza di analoghi protocolli d'intesa, l'Università degli studi di Roma Tor Vergata, l'Università degli studi di Roma Tre, l'Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale, l'Università della Tuscia.

Che cosa prevede il protocollo d'intesa

Sapienza si impegna ad agevolare il compimento degli studi universitari delle persone detenute. L'immatricolazione e l'iscrizione a corsi di studio attivati da Sapienza avverranno secondo le norme contenute nello Statuto, nei Regolamenti dell'Università e nei rispettivi bandi di ammissione, ma è prevista la possibilità di richiedere l'esonero dalla prova d'ingresso, laddove prevista. Gli studenti e le studentesse afferenti al Pup-Sapienza sono esenti dal pagamento delle tasse universitarie e pagano un contributo di importo fisso fissato annualmente. Al Garante dei detenuti il protocollo d'intesa attribuisce la funzione di raccordo tra le parti e i detenuti iscritti, assicurando l'esenzione dal pagamento della tassa regionale, nonché l'acquisto di libri e di altri strumenti indispensabili allo studio e il proprio supporto agli studenti detenuti nelle procedure di immatricolazione, iscrizione, nonché nelle altre pratiche riguardanti la carriera scolastica. Al Garante spetta altresì il la funzione di coordinamento con la Regione Lazio e con DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e alla conoscenza - affinché assicurino, nell'ambito delle rispettive competenze, il proprio sostegno per fornire agli studenti detenuti gli strumenti indispensabili allo studio e con la Regione Lazio al fine di individuare possibili fondi regionali per il finanziamento delle iniziative. Nel protocollo d'intesa si prevede, tra l'altro, che i docenti delle singole materie incontrino, anche in modalità telematica, gli studenti e le studentesse detenuti non meno di tre volte prima dell'esame, l'individuazione di tutor, tra gli studenti e le studentesse universitari non detenuti, con il compito di fornire supporto nelle varie fasi del percorso di studio. Dal canto suo, l'amministrazione penitenziaria s'impegna: a fornire gli spazi didattici necessari all'interno degli istituti penitenziari; a favorire, ove possibile, l'utilizzo dell'insegnamento a distanza e l'assegnazione dei detenuti studenti in camere e reparti adeguati allo svolgimento dello studio, rendendo inoltre disponibili appositi locali comuni; ad agevolare l'ingresso negli istituti penitenziari dei docenti incaricati di svolgere attività di tutorato o impegnati nelle prove d'esame; favorire l'accesso ai canali di informazione bibliografica, di elaborazione e calcolo utili ai fini della tesi di laurea.

Proposte e idee alla presenza di una quarantina di associazioni Il Primo Forum Cittadino sui beni confiscati alle mafie

Si è svolto in Aula Giulio Cesare il primo Forum Cittadino sui beni confiscati alle mafie. Circa quaranta associazioni, riunite sui banchi dei Consiglieri Capitolini, hanno partecipato ai lavori con proposte e idee su come riutilizzare al meglio i beni confiscati alla criminalità organizzata.

Sono 88 gli immobili acquisiti da Roma Capitale, a cui vanno aggiunti 12 nuovi beni per i quali l'Agenzia ha recentemente emanato 6 decreti di trasferimento. Inoltre, la scorsa settimana - con una delibera di Giunta su proposta dell'Assessore Zevi - Roma Capitale ha manifestato interesse per ulteriori due beni confiscati, siti in via degli Equi, da destinare al Il Municipio per un utilizzo pubblico con servizi alla cittadinanza. I beni, una volta acquisiti al patrimonio Capitolino, saranno georeferenziati sulla pagina web del Forum, assieme a tutte le informazioni a loro connesse, per rendere i processi sempre più trasparenti e partecipati. Al Forum hanno partecipato, insieme al Sindaco Roberto Gualtieri, all'Assessore e Presidente del Forum Tobia Zevi, alla Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli e all'Assessore Andrea Catarci: il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, il Prefetto di Roma Matteo Piantedosi, il Prefetto e Direttore dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata Bruno Corda, il Presidente dell'Osservatorio per la sicurezza e la legalità della Regione Lazio, Gianpiero Cioffredi, la Presidente della Terza Sezione Penale del Tribunale di Roma Maria Antonietta Ciriaco, il Consigliere per la legalità dell'Amministrazione Provinciale di Roma Capitale Francesco Greco e il già Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo Federico Cafiero De Raho. “Oggi è davvero una bella giornata per la legalità e per la democrazia nella nostra città. Questo Forum Cittadino è uno strumento fondamentale che consente di allargare alla società civile e alle reti sociali il metodo di restituzione alla cittadinanza dei beni sequestrati alle mafie. È un processo essenziale rispetto allo spirito e alla sostanza della legge 109 voluta da un grande servitore dello stato come Pio La Torre. Ringrazio tutte le associazioni e le istituzioni che sono intervenute oggi, con cui proseguiremo e rafforzeremo l'impegno comune, a partire dalla risposta all'appello della Ministra Lamorgese per destinare alcuni beni confiscati all'accoglienza dei profughi in fuga



dalla guerra in Ucraina. Insieme, vogliamo imprimere una forte accelerazione al percorso di restituzione, con una progettazione condivisa e legata al contesto in cui sono ubicati i beni. Rilanceremo questo lavoro e resteremo uniti e con gli occhi aperti per rafforzare l'azione comune contro le mafie, che crescono nei momenti di fragilità. Agiremo su tre fronti fondamentali: essere accanto a settori e imprese in crisi, chiudendo ogni spazio all'infiltrazione del cosiddetto “welfare mafioso”; proteggere le risorse del Pnrr dalle mafie; non abbassare la guardia sugli affari dei clan. In questo senso, inoltre, continueremo a batterci per portare a Roma la sede dell'Agenzia Europea Antiriciclaggio. Il coinvolgimento delle forze vive della società civile è un motore importante per fare di Roma una città della legalità e dell'uso virtuoso dei beni comuni”, ha commentato il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri. “La restituzione ai cittadini dei beni confi-

scati alla criminalità è senza dubbio lo strumento migliore per affermare il principio della legalità e allo stesso tempo la presenza dello Stato, dimostrando l'impegno costante delle Forze dell'Ordine, della Magistratura, delle Istituzioni nella lotta quotidiana alle mafie. La Regione Lazio in questi anni è sempre stata in prima linea, promuovendo in collaborazione con i Comuni e con le tante associazioni impegnate in questo settore progetti di riutilizzo degli immobili sottratti alla criminalità. Insieme abbiamo aperto spazi di libertà, offrendo nuova vita a strutture che prima erano simbolo del malaffare e oggi possiedono un valore etico, educativo e culturale. In questo processo coinvolgere i cittadini è fondamentale, perché sono i primi fruitori dei servizi che tutti insieme mettiamo loro a disposizione”, ha commentato il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. “Oggi Roma Capitale ha scelto di essere trasparente e partecipata. Con il

Forum sui beni confiscati alla criminalità organizzata vogliamo dare l'esempio di un sistema virtuoso, dove le associazioni, oggi presenti in gran numero, che ogni giorno lavorano sul territorio, hanno potuto esprimere la loro opinione e partecipare ai processi decisionali. Discutere pubblicamente del riutilizzo dei beni che appartenevano alle mafie ha un enorme valore civile e simbolico, per questo sono convinto che quest'oggi, tutti insieme, abbiamo contribuito a scrivere una pagina storica per l'antimafia a Roma”, ha affermato l'Assessore al Patrimonio e alle Politiche Abitative e Presidente del Forum, Tobia Zevi. “Con l'istituzione del Forum Cittadino sui beni confiscati alle mafie diamo una risposta concreta in termini di contrasto alle organizzazioni criminali. Ogni immobile che riconsegneremo alla città sarà un risultato importante per assicurare presidi di legalità ai nostri quartieri. L'obiettivo è mettere a sistema i beni e procedere alla loro riqualificazione e valorizzazione passando da una proficua sinergia istituzionale. Fondamentale sarà la partecipazione, la condivisione e l'ascolto del territorio e di chi opera quotidianamente su questo fronte, in particolare associazioni e operatori del terzo settore”, ha dichiarato la Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli. “Il contrasto alle consorterie criminali, realizzato incidendo con tenacia sui profitti del malaffare, giunge a compimento quando alla fase di elisione a danno della criminalità organizzata si accompagna la restituzione e l'utilizzo da parte della comunità dei beni sequestrati e confiscati che in tal modo, da orpelli delittuosi, si trasformano in simboli di giustizia e presidi di legalità”.

Così il Prefetto di Roma Matteo Piantedosi. “Come Direttore dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata aderisco pienamente a questa iniziativa che costituisce un'occasione di particolare rilievo per la raccolta e la condivisione dei progetti sociali che riguarderanno i beni confiscati del Comune di Roma. Reputo infatti di grandissima importanza la collaborazione interistituzionale e con i soggetti del Terzo Settore che, a mio giudizio, rappresenta la modalità operativa vincente per un effettivo ed efficace riutilizzo dei beni confiscati”, ha affermato il Direttore dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata Bruno Corda.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali ?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Ingegneria e intelligenza artificiale al servizio della medicina

Cappiello: dal covid-19 al parkinson, urge visione olistica della salute

L'intelligenza artificiale al servizio della salute è il tema focale dell'evento "L'ingegneria e l'intelligenza artificiale al servizio della medicina: dal Covid-19 al Parkinson", organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma in collaborazione con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Voicewise spinoff dell'Università Roma Tor Vergata. Le applicazioni di intelligenza artificiale si moltiplicano in tutti gli ambiti, dalla diagnostica alla chirurgia, dallo sviluppo dei farmaci alla riabilitazione e sono destinate a crescere. Secondo una ricerca di Frost & Sullivan's, il mercato dell'AI in sanità arriverà quest'anno a valere 6 miliardi di dollari, con un tasso annuo di crescita del 68%. Si calcola che fino al 2025 si assisterà a una crescita annua del 41,7%. Nell'anno della pandemia, un fattore trainante è stato l'adozione di tecnologie di intelligenza artificiale da parte di aziende farmaceutiche e biotecnologiche in tutto il mondo per accelerare i processi di sviluppo di vaccini o farmaci contro il Covid-19. Si sono moltiplicate, infatti, le partnership tra case farmaceutiche e aziende tecnologiche, con l'obiettivo di analizzare grandi quantità di dati e scoprire nuove correlazioni per sviluppare farmaci utili in tempi più rapidi. L'Università di Roma Tor Vergata con il suo spinoff Voicewise è pioniera in Italia sullo studio di patologie

attraverso l'analisi vocale. La voce dipende dallo stato fisiologico, psicologico e patologico. Una persona alta ha una voce distinguibile da quella di una persona bassa, così come si distingue una voce euforica da una depressa e, qui la parte più rilevante, una persona affetta da determinate patologie rispetto ad una persona 'sana'. C'è l'influenza che come infezione virale rende la voce nasale e c'è la polmonite che il medico rivela dal suono che sente poggiando l'orecchio sulla schiena del paziente facendolo tossire o dire 'trentatré'. Ma ci sono numerose patologie che all'orecchio umano non sembrano alterare la voce. In realtà il suono di opportuni task vocali, analizzato da opportuni algoritmi di intelligenza artificiale, può mettere in evidenza delle caratteristiche che sono specifiche di talune patologie, imputabili a stati alterati dell'apparato fonatorio oppure alla condizione mentale. Tra le prime possiamo citare l'infezione virale da Covid-19 (che 'intacca' polmoni e vie aeree), oppure la disfagia (causa di difficoltà nella deglutizione); tra le seconde possiamo citare il Parkinson (che altera il funzionamento dei muscoli candidati alla fonazione) o l'Alzheimer (che rende la fonazione più 'impastata' e quindi meno 'intellegibile'). Grazie ad algoritmi di AI applicati all'analisi della voce, è dunque possibile sviluppare applica-

tivi e soluzioni che in 'tempo reale' possono fornire informazioni per supportare il medico nella diagnosi, nel follow-up riabilitativo, nel determinare l'efficacia di farmaci e terapie. "L'obiettivo - ha affermato Carla Cappiello, Presidente Ordine degli Ingegneri di Roma - deve essere quello di spingere il sistema Salute ad evolvere in ecosistema. Un ecosistema che è tutto da pensare, creare, costruire di giorno in giorno. Medicina e Tecnologia sono due mondi che hanno ancora grandissime difficoltà ad incontrarsi. Aziende, startup, ricerca scientifica, Università e medici operano troppo spesso a compartimenti stagni". Secondo Cappiello "urge una visione olistica della salute ispirata alla condivisione della conoscenza. Oggi abbiamo le tecnologie e abbiamo potenzialmente anche le risorse con il Pnrr, a patto di mettere in campo le progettualità adatte per utilizzarle. Tutto ciò potrà essere reso possibile se ci sarà la sensibilità al tema da parte di Politici, Tecnici e Imprenditori", conclude.

Intelligenza artificiale importante, ma da normare

"Tutto ciò che riguarda l'intelligenza artificiale e la e-health in genere è un argomento di estrema attualità. Si tratta di temi che cambieranno i paradigmi della medicina attuale e del rapporto medico-paziente. Questo, però,

va normato. Non può essere liberalizzato senza un minimo controllo che assicuri al cittadino e a chi usufruisce di questi servizi la massima qualità delle prestazioni e la certezza che dietro tutto questo ci sia un professionista che possa in qualche modo controllarlo e garantire il risultato". Lo ha affermato il presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri della provincia di Roma, Antonio Magi, intervenuto alla tavola rotonda "Il ruolo dell'analisi vocale nel riconoscimento delle patologie-prospettive del digital healthcare", organizzata dall'Ordine degli ingegneri della provincia di Roma nell'ambito dell'evento "L'ingegneria e l'intelligenza artificiale al servizio della medicina: dal Covid-19 all'Alzheimer". "Nuovi strumenti - ha aggiunto il presidente dell'Omceo Roma - sono molto utili e necessari per il progresso, ma devono, appunto, essere un elemento di aiuto per il medico, rispondere alle nostre necessità, e non andare a sconvolgere l'attività. Accade infatti che il medico o chi usufruisce del software si debba adattare, mentre deve essere il contrario. Il software, infatti, se non viene programmato per rispondere



alle esigenze reali non serve a semplificare le cose, ma le va a complicare". "L'informatica è importante - ha precisato Magi - da radiologo ci lavoro ogni giorno e ne sono consapevole, ma ogni volta che si deve sostituire il software è una tragedia. E gene-

ralmente il nuovo software funziona peggio di quello usato in precedenza. Bisogna quindi prevedere un'intelligenza artificiale che si interfacci con l'operatore, che sia funzionale e che possa autoprodurre un software che si adatti all'utilizzatore".

Marzo è il mese dell'endometriosi, sabato 19 marzo la convention FIE

Il presidente Signorile farà il punto sui progressi nella ricerca scientifica della Fondazione



Sabato 19 marzo, a partire dalle ore 11.00, presso la Sala Civinini del Radisson Blu GHR Hotel di Roma (Via Domenico Chelini, 41), in occasione del mese dell'endometriosi, si terrà la terza convention annuale della Fondazione Italiana Endometriosi (FIE). Introdurrà i lavori il presidente Pietro Giulio Signorile, che farà il punto sulle attività della Fondazione e sui progressi nella ricerca scientifica. A seguire, parteciperanno al dibattito Josepha Goetz-Collinet (vicepresidente di EndoFrance), Elisabetta Lipari (direttrice della comunicazione di JC1 - Joint Commission International Europe Diversity and Inclusion Committee), Giulia Sorrentino (influencer ed esperta di comunicazione social, da sempre in prima linea nelle campagne di sensibilizzazione sull'endometriosi), Alfonso Baldi (prof. associato di Anatomia Patologica, Università della Campania L. Vanvitelli), Maria Cassano (biologa nutrizionista e psicologa, autrice del libro "La dieta anti endometriosi" insieme al prof. Signorile), Valentina Marcattij (psicologa, diet e mental coach, counselor in AT Master Practitioner NLP), Ferdinando Gargiulo (specialista ed esperto in Ostetricia e Ginecologia forensi). Nel corso dell'evento verrà diffuso un contributo dell'on. Luisa Regimenti, medico ed eurodeputata, che ha partecipato ai lavori parlamentari sul Programma Salute dell'Unione europea in qualità di co-relatrice. Il dibattito sarà moderato dal giornalista Mario Benedetto, editorialista del quotidiano "Il Tempo". Sarà possibile seguire la Convention in diretta streaming sul canale YouTube e sulla pagina Facebook della Fondazione Italiana Endometriosi.



Corrado Anticoli dedica un evento alle donne per parlare di endometriosi: quasi concluso l'iter di approvazione della legge regionale

Si tinge idealmente di "giallo" il comune di Anticoli Corrado, un borgo incantevole conosciuto come "il paese degli artisti e delle modelle", ricco di storia con una comunità che tesse buoni valori e aspira al benessere dei suoi abitanti. È in questo contesto che il Comune di Anticoli Corrado ospita questo sabato 19 Marzo alle ore 18.30 nel teatro parrocchiale in piazza delle Ville, un evento dedicato all'Endometriosi. Un momento di confronto dedicato alle donne, promosso dalla Regione Lazio e organizzato dall'Associazione Sinfonia dal titolo "Endometraggio", perché si pone quasi come un "corto" dal vivo che presenta una patologia che colpisce moltissime donne, fin da molto giovani, non appena ha inizio il loro periodo di fertilità. Ci sarà un "salotto di confronto" per conoscere la patologia e poi un trio live che proporrà un raffi-



nato repertorio di alcune tra le più belle canzoni italiane. Special guest Francesca Romana D'Andrea, voce di Radio Dimensione Suono Roma che si cimenterà insieme a Tonino Tiberi al sax e piano elettrico in un repertorio dedicato alle donne con alla chitarra e basso elettrico Tiziano Tombolato. "Il Comune di Anticoli sceglie la strada della prevenzione - dichiara Francesco De Angelis - e lo fa accogliendo

un evento che servirà a far conoscere la patologia, capire come orientarsi e anche ad omaggiare tutte le donne della buona musica e belle canzoni a loro dedicate". La manifestazione vedrà la partecipazione straordinaria del Consigliere regionale del Lazio On. Michela Califano, prima firmataria della proposta di legge sull'Endometriosi 4.0 e del Dottor Piero Carfagna, ginecologo chirurgo, esperto nella patolo-

gia. "È assolutamente necessario - dichiara Michela Califano - far sapere alle donne che soffrono di endometriosi che non sono da sole. Noi istituzioni abbiamo il dovere di accompagnarle in un percorso di cura e assistenza cercando di alleviare quanto più possibile il loro disagio che può e deve risolversi nel migliore dei modi. Fare prevenzione e parlare di Endometriosi è fondamentale e la proposta di legge Endometriosi 4.0, che ci auguriamo venga approvata in estate, è lo strumento concreto che ci permetterà di colmare un grande vuoto e una grande mancanza nei confronti delle tantissime donne che soffrono di questa patologia". Nella seconda parte dell'evento da non perdere la suggestiva performance live denominata "Musica è... Donna", del trio Tiffany & Chanel... only great songs!". L'ingresso è gratuito!

“Roma Travel Show”, la seconda edizione del Salone del Turismo dal 6 all’8 maggio 2022

*A Palazzo dei Congressi la manifestazione, con ingresso gratuito e aperto al pubblico
La manifestazione offre un ampio ventaglio sulle migliori mete estere e nazionali*

Voglia di ripartire e di tornare a viaggiare: per scoprire un ampio ventaglio delle migliori mete estere e nazionali da raggiungere nell'estate 2022, e non solo, torna RTS - Roma Travel Show, il Salone del Turismo della Capitale alla sua seconda edizione, la manifestazione internazionale che si impegna a promuovere la ripartenza della filiera turistica efficiente e sicura. In programma dal 6 all'8 maggio a Palazzo dei Congressi, l'evento gratuito e aperto a pubblico e operatori permette di ricevere i consigli degli esperti, per creare la migliore esperienza di viaggio, che sia esso di nozze, emozionale, rilassante, avventuroso o di scoperta. Punto di incontro tra utente finale e tutti gli attori del Turismo Organizzato, dalle Associazioni di Categoria ai Tour Operator, il Salone del Turismo della Capitale coinvolge tutti gli attori della filiera organizzata del mondo dei viaggi, basata su criteri di garanzia, sicurezza e assiten-



za. L'appuntamento internazionale, nato con l'obiettivo di promuovere il prodotto turistico nel suo insieme all'utente finale, pone per la seconda edizione particolare attenzione allo Stivale con lo Speciale Italia, un Paese da esplorare in tutta la sua bellezza e tutta la sua lunghezza, tra 282 siti archeologici, 7.914 km di costa, 1.200 vette alpine, 536 monumenti, 4.158 musei per un totale di 4.976 luoghi da visitare, vivere e gustare. Roma Travel Show contribuisce a questa (ri)scoperta del Bel Paese promuovendo iniziative ecosostenibili, percorsi enogastronomici, turismo lento, sostenendo e

incentivando la partecipazione degli operatori di questi speciali settori. Non solo Italia però, spazio anche ai tanti “turismi” in cui si è specializzato il comparto a livello internazionale, per percorrere le vie del mondo informati e accompagnati da quel senso di fiducia che portano con sé tutti coloro che hanno consapevolezza di essere sempre in buoni



mani. A Roma Travel Show protagonisti della manifestazione sono infatti gli operatori qualificati che forniscono al viaggiatore risposte professionali, affidabili e sicure. Tra le tante proposte in mostra, largo agli itinerari ecosostenibili e enogastronomici, al turismo spirituale, sportivo, musicale, cinematografico, artistico e ai nuovi trend quali quelli dedicati al benessere e ai viaggi wow, costruiti su misura da Travel Specialist. Nato dalla pluriennale esperienza della società organizzatrice di manifestazioni quali RomaSposa -

Salone Internazionale della Sposa e BMII - Borsa del Matrimonio in Italia - nelle quali è già presente un importante comparto turistico legato al fenomeno del wedding tourism - Roma Travel Show torna nel calendario fieristico internazionale con un secondo appuntamento, forte del successo della prima edizione: al debutto a gennaio 2020 sono stati oltre 15 mila i visitatori che hanno scelto la manifestazione per scoprire le proposte dei 120 espositori, tra cui molte agenzie in rappresentanza di tanti Tour Operator, per un

totale di circa 400 presenze e migliaia di operazioni commerciali B2C e B2B.

RTS Business e BMII

Borsa del Matrimonio

in Italia, le 2 iniziative B2B

Nell'ambito di Roma Travel Show 2022, presente anche un'area riservata agli operatori di settore, RTS Business, che si rivolge alle aziende di incoming, per le destinazioni Roma e Lazio, che si incontreranno con i buyer specialisti, provenienti soprattutto dall'estero. Torna inoltre, il 6 e 7 maggio, per la settima edizione la BMII - Borsa del Matrimonio in Italia, la panoramica più ampia dei prodotti e servizi made in Italy per il giorno del sì: un incontro tra domanda e offerta che registra un costante aumento delle richieste di partecipazione dei buyer, per le proposte sempre più ampie e strutturate da parte di imprese e istituzioni presenti. Per maggiori informazioni: www.romatravelshow.it

La Casa delle Farfalle cambia location

Il sabato e la domenica apre a musica dal vivo, mercatino e attività per bambini. Dal 19 Marzo al 12 giugno in via Labico

Un giardino magico e incantato all'interno del quale ammirare centinaia di farfalle tropicali variopinte e di raro pregio, libere di sprigionare tutta la loro bellezza e vivacità: è quello che ci attende a Roma dal 19 marzo al 12 giugno 2022 con “La casa delle farfalle” allestita in via Labico, 140. La casa delle farfalle è una serra tropicale, un angolo di paradiso nel cuore della città, che offre al pubblico la possibilità di passeggiare in mezzo a una

rigogliosa vegetazione, osservando da vicino alcune tra le farfalle più spettacolari del mondo, seguendone il ciclo vitale mentre si alimentano, volano o si riposano in un ambiente che riproduce il loro habitat naturale. Un percorso immerso tra le meraviglie della natura che permette ai visitatori di guardare, e in alcuni casi anche toccare dal vivo non solo i bruchi e le crisalidi delle farfalle o i vari tipi di bozzoli delle falene, ma anche

altri insetti noti per le loro caratteristiche uniche, come gli insetti stecco, gli insetti foglia e le blatte fischianti del Madagascar e ormai divenute nostra mascotte, il simpatico Millepiedi gigante. L'esplorazione della casa delle farfalle è un'imperdibile esperienza rivolta anche alle scuole, essa ha infatti l'obiettivo non solo di emozionare i suoi visitatori ma anche quello di catturare l'attenzione, far nascere passioni e rafforzare la

nostra convivenza con la natura. La casa delle farfalle quindi si trasforma in uno strumento didattico d'impatto, poiché semplice, divertente e costruttivo. Per rendere l'esplorazione della casa delle farfalle più accattivante e costruttiva, biologi ed entomologi guideranno i visitatori ad immergersi nell'affascinante mondo delle farfalle, svelando loro tecniche adattative e curiosità. Tra questi, Eleonora Alescio, stimata biologa ed esperta



allevatrice di uno degli insetti più colorati e ammirati al mondo, nonché promotrice di questa impor-

tante iniziativa: “Le farfalle oltre ad essere tra gli animali più colorati e belli del mondo, sono indicatori ecologici che con la loro presenza o assenza indicano lo stato di salute dell'ambiente. L'obiettivo de La casa delle farfalle è quello di comunicare questo importante concetto”



MISSION
La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE
La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative, legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499

 IMPIANTI MECCANICI	 IMPIANTI IDRICI
 RICERCA & SVILUPPO	 IMPIANTI ELETTRICI
 IMPIANTI SPECIALI	 IMPIANTI NAVALI




Difensore Civico Lazio, il 22 marzo ultimo webinar sulla partecipazione dei cittadini

Quarto incontro sulle tematiche del coinvolgimento dei cittadini nelle procedure amministrative attraverso gli strumenti digitali

Si terrà martedì 22 marzo prossimo, alle ore 10,30, l'ultimo dei quattro webinar che fanno parte del ciclo voluto dal Difensore civico del Lazio, Marino Fardelli, e alla cui organizzazione ha partecipato il Consiglio regionale del Lazio. Il titolo dell'incontro, sempre attinente al tema della partecipazione dei cittadini attraverso gli strumenti digitali e finalizzato a far conoscere meglio la figura e il ruolo del Difensore civico, è "Difensore civico e pubblica amministrazione: il ruolo dei cittadini tra innovazione tecnologica e voglia di partecipazione". Dopo i saluti, che saranno portati dagli eurodeputati Salvatore De Meo e Simona Bonafè, il Difensore civico del Lazio Marino Fardelli introdurrà gli interventi degli ospiti, che saranno: Maria Silvia Bartolucci, membro del gabinetto della Mediatrice europea, consigliera della Mediatrice per le relazioni con il Parlamento euro-



peo; Roberto Pollari, capo di gabinetto del Presidente del Consiglio regionale del Lazio; Giusy Migliorelli, avvocato e funzionaria EE.LL.; Alessandro Priori, avvocato e consigliere Ordine degli avvocati di Velletri; Maria Cristina Cafini, presidente Co.re.com. Lazio; Arcangela Galluzzo, direttrice Istituto di studi giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo";

Virginia Volpi, autrice del libro "Cos'è per te l'Europa?" e vincitrice della prima edizione del premio IAI "Giovani talenti per l'Italia, l'Europa, il mondo"; Sauro Angeletti, ufficio per l'innovazione amministrativa, lo sviluppo delle competenze e la comunicazione della presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la funzione pubblica; Sandro

Runieri, presidente del Consiglio Autonomie Locali del Lazio. Le conclusioni dell'incontro saranno affidate a Daniele Leodori, vicepresidente della Regione Lazio, e al presidente del Consiglio regionale Marco Vincenzi, che il Difensore civico Fardelli ha voluto ancora ringraziare per la collaborazione prestata a questa iniziativa.

Dalla Regione Lazio un fondo a sostegno delle imprese femminili

Da quando ci siamo insediati uno degli obiettivi è stato sostenere le imprese, con un occhio di riguardo a quelle femminili che oggi purtroppo fanno ancora fatica a emergere. In quest'ottica va il rifinanziamento di "Innovazione Sostantivo Femminile", bando della Regione Lazio che favorisce lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese femminili, supportandone i percorsi di innovazione. L'imprenditoria femminile in Italia e nel Lazio rimane uno degli asset dei più competitivi della nostra economia. Vogliamo valorizzare sempre di più il talento femminile e lo stiamo facendo anche attraverso una serie di iniziative nel settore della formazione. Nelle precedenti quattro edizioni lo stanziamento complessivo è stato di oltre 5 milioni di euro. Sono stati ammessi 191 progetti imprenditoriali. Il nuovo bando 2022 mette ora a disposizione 3 milioni di euro per contributi a fondo perduto con un importo massimo di 30 mila euro per ciascun progetto presentato da imprese femminili per l'adozione di nuove tecnologie, soluzioni digitali, processi e sistemi di inno-

vazione aziendali. Ciascuna impresa femminile può presentare un solo progetto agevolabile che riguardi processi e sistemi di automazione industriale, tecnologie digitali, soluzioni tecnologiche per elaborare, memorizzare e archiviare dati, processi e sistemi produttivi flessibili e di fabbricazione digitale. Sono considerate imprese femminili: lavoratrici autonome donne; imprese individuali con titolari donne; società cooperative e società di persone in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60 per cento dei componenti della compagine sociale; studi associati in cui il numero di donne associate rappresenti almeno il 60 per cento dei componenti della compagine sociale; società di capitale le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne o MPMI Femminili e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne. Le imprese interessate possono presentare domanda on-line tramite la piattaforma GeCoWEB Plus di Lazio Innova fino alle ore 18:00 del 16 giugno 2022.

Tentato suicidio al Ponte di Ferro, fatto allarmante

Codici: "Rinnoviamo l'invito al Campidoglio per un confronto su emergenza debiti e rischio usura"

Un gesto estremo per porre fine ad una situazione disperata. È quello a cui ha pensato un uomo di 52 anni, che lunedì pomeriggio è salito sulla balaustra del Ponte di Ferro a Roma pronto a gettarsi nel vuoto. L'allarme lanciato da alcuni passanti e l'immediato intervento dei Carabinieri hanno evitato la tragedia. Resta la gravità dell'episodio, su cui l'associazione Codici richiama l'attenzione delle istituzioni, considerando anche che le indagini avviate dai Carabinieri puntano a verificare se dietro i debiti di gioco riferiti dall'uomo possano esserci la ludopatia o

l'usura. "Prima di tutto - dichiara Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici - vogliamo rivolgere un plauso a quei cittadini che si sono accorti di quanto stava succedendo e hanno dato l'allarme, ed ai Carabinieri che sono accorsi, con il militare che è riuscito a convincere l'uomo a desistere. Fortunatamente si è riusciti ad evitare la tragedia, ma il lieto fine non deve far passare in secondo piano quanto accaduto. La pandemia ha prodotto effetti devastanti, anche a livello economico e psicologico. Sempre più persone sono in difficoltà, non riescono a far

fronte ai pagamenti e finiscono per essere schiacciate dai debiti. A questo si aggiunge l'illusione di poter risolvere tutto con una vincita al gioco. Si spiega anche così l'aumento dei casi di ludopatia, un'emergenza nell'emergenza, per la quale abbiamo potenziato il nostro servizio per fornire un'assistenza maggiore e ancora più capillare. Non ci stancheremo mai di ripeterlo: chi si trova in difficoltà, chi ha debiti, chi ha una dipendenza dal gioco non deve vergognarsene e non deve pensare che sia tutto finito. Ci sono associazioni, come la nostra, che forniscono supporto ed

assistenza, a cui è possibile rivolgersi per ricevere un aiuto. Anche le istituzioni, però, devono fare la loro parte. Serve più attenzione, un impegno maggiore. A proposito di istituzioni, abbiamo più volte invitato il Sindaco Roberto Gualtieri ad un confronto per analizzare la situazione ed individuare una strategia comune in grado di aiutare i romani che si trovano, ad esempio, in una condizione di sovraindebitamento. Questo perché in questi casi c'è il rischio che per cercare di uscirne fuori si finisce per chiedere aiuto agli usurai. Non abbiamo ancora ricevuto un riscontro



da parte del primo cittadino, ma non ci arrendiamo, perché siamo convinti che la situazione richiede l'impegno di tutti".

"Il simbolo dell'accoglienza, della rinascita, dell'amore che vince su tutto". A rappresentare la gioia della vita contro la barbarie della guerra il piccolo Jaroslav, primo bimbo nato a Roma da una donna ucraina scappata dal suo paese e dalla sua città, per sfuggire ai bombardamenti ed alla scia di morte che sta segnando il conflitto con la Russia. Nato all'ospedale Sandro Pertini, il bimbo è figlio di una donna che ha trovato accoglienza e rifugio in un appartamento a Torracchia, nel IV municipio Tiburtino, ospite di una sua connazionale sposata con un uomo romano. A dare la felice notizia è stato Luca Laurenti, biologo al policlinico

Nato il primo bimbo da una donna scappata dalla guerra in Ucraina

Umberto I: "È nato lontano dalla sua terra, dalla sua casa, da suo padre, dai suoi affetti. Lui, sua mamma e la sua sorellina Sofia hanno compiuto un viaggio lunghissimo, faticoso, pieno di pericoli ce l'hanno fatta - le parole di Laurenti contattato da RomaToday -. Jaroslav è ucraino, Jaroslav è tutti i bambini del mondo. Quelli dello Yemen, della Siria, di tutti i luoghi in cui guerra, fame, odio, negano un futuro e una speranza a chi si

affaccia alla vita senza sapere quanto possa essere duro vivere per chi nasce dalla parte "sbagliata" del mondo". Una guerra - quella che si sta combattendo in Ucraina - che ha trovato la risposta dei tanti romani, cittadini, scuole, università, associazioni, istituzioni che dall'inizio del conflitto non hanno mai smesso di aiutare la popolazione ucraina, con l'invio di aiuti concreti e l'attivazione dei corridoi umanitari per ospitare la popula-

zione bombardata nella Capitale. "Jaroslav, nella tragedia, è stato fortunato. Altri lo sono stati meno - afferma ancora il biologo del nosocomio universitario di viale Regina Elena -. Per loro ancora bombe, distruzione, dolore, paura, morte. Crescerà con tanto amore intorno, Jaroslav. È figlio di ognuno di noi. Come sono figli di ognuno di noi tutti gli altri. Sono i figli che dovranno cambiare il



mondo. Figli della guerra, ora. Uomini di pace, domani. Buona vita, Jaroslav". "Jaroslav è il primo nato al Pertini dopo la fuga da Kiev. Un augurio speciale alla

mamma Olena che con l'altra figlia, Sofia di sette anni, sono scappate dal loro Paese e sono ospiti ora della cugina del papà dei bimbi." Ha affermato in una nota la Regione Lazio



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Falconi (IV): “Iniziativa last minute da bassa campagna elettorale” “L’amministrazione Pascucci manca di rispetto ai cittadini”

“L’amministrazione uscente sta mettendo in atto una campagna pubblicitaria preelettorale tramite una serie di iniziative “last minute” volte solo a far dimenticare il nulla di fatto degli ultimi 10 anni, dando solo fumo negli occhi ai cittadini. Improvvisamente, a ridosso delle elezioni, si asfaltano strade, si tappano buche, si indicano bandi per una trentina di biciclette in prestito, si acquisiscono gratuitamente le aree dell’Ostilia. Pensiamo che questo modo di agire sia una mancanza di rispetto verso l’intelligenza dei cittadini di Cerveteri”. Così il consigliere comunale in quota Italia Viva Maurizio Falconi. “Questa amministrazione - aggiunge - ha governato per 120 mesi. Ora negli ultimi tre mesi sembra uscire dal torpore e, con un sobbalzo, vuole farsi vedere proattiva e far dimenticare i 117 mesi di nulla di fatto. Troppo tardi. I cittadini non sono degli sciocchi anzi. In molti ci stanno contattando denunciando questo triste e furbo attivismo. Nei 117 mesi trascorsi, per esempio, questa amministrazione non ha mai parlato di mobilità sostenibile. Improvvisamente si sono ricordati che esiste questa tematica anche a Cerveteri e



che siamo assolutamente indietro a tutti. Cosa fare? Per mettere una toppa si rimediano una trentina di biciclette e il proble-

ma, per loro, è risolto. Ma la toppa è peggio del buco. Ci fanno poi sorridere i ringraziamenti. Ad ogni azione, anche perappare una semplice buca, per farsi pubblicità personale si ringraziano tra loro, l’Assessore ringrazia il Sindaco, il direttore dei lavori il consigliere comunale... con l’immancabile disclaimer: “senza di loro questa opera non si sarebbe mai potuta realizzare”. “Siamo seri e basta prendere in giro i cittadini che giudicheranno questa amministrazione non per gli ultimi mesi ma per tutti i 120 mesi trascorsi. Da ora in poi denunceremo con forza ogni attività estemporanea effettuata da questa amministrazione ribattendo colpo su colpo. Non faremo sconti e considereremo una grossa presa in giro ogni azione che verrà effettuata da questa amministrazione da ora fino alle elezioni”. “Questo modo di procedere - chiosa Falconi - allontana i cittadini dalla politica che non desiderano “furbetti” ma amministratori lungimiranti che abbiano una visione e non riducano il loro operato ad azioni “last minute”. Noi pensiamo che gli attivisti politici e gli amministratori comunali non siano tutti uguali”.

L’I.C. Giovanni Cena organizza una raccolta di beni per l’Ucraina

“L’Istituto Comprensivo Cena è una scuola che ha sempre destinato risorse ai più deboli attraverso molteplici iniziative: dalla raccolta fondi per le popolazioni terremotate, per l’acquisto di ausili per alunni con bisogni educativi speciali, per il sostegno ai malati di neuroblastoma infantile, per la ricerca sul cancro e poi ancora fondi alla lega del Filo d’oro per i bambini sordi ciechi, per l’Unicef e molto altro... tutto attraverso diverse manifestazioni che hanno caratterizzato la presenza della scuola sul territorio e che hanno visto protagoniste le famiglie e gli alunni accanto al corpo docente e al personale ATA.” Lo dichiara in una nota lo stesso Istituto, affermando inoltre: “E oggi un’altra iniziativa importante dell’IC

Cena che vede nuovamente impegnati alunni, famiglie, docenti e personale tutto, ma questa volta nella raccolta di beni di prima necessità destinati all’Ucraina. Al fianco della scuola, in questa importante iniziativa, si pone ora la Protezione Civile del Comune di Cerveteri che ritirerà i pacchi con i beni raccolti e li consegnerà alla Basilica di Santa Sofia pronti così per partire alla volta dell’Ucraina. I genitori del Consiglio di Istituto, in collaborazione con i rappresentanti di classe, stanno coordinando la raccolta dei beni necessari. Un modo per essere vicini a chi ora sta soffrendo e per avvicinare agli studenti al tema della Pace, della Solidarietà e dell’Accoglienza.”

I tecnici della municipalizzata provano a mettere a tacere le polemiche: “È il risultato della valutazione delle condizioni fitosanitarie e fitostatiche”

Abbattimento degli alberi, la Multiservizi fa chiarezza

Riceviamo e pubblichiamo: Il comune di Cerveteri è fra le amministrazioni virtuose in Italia ad aver ottemperato alla legge n. 10 del 2013 che prevede che tutti i comuni sopra i 15mila abitanti si dotino di un catasto delle alberature. Ci preme ricordare sempre questo dato, sottolineando come, proprio grazie al lavoro svolto dalla Multiservizi in questi anni, si sia potuto raggiungere un altro straordinario obiettivo: la mappatura digitale del verde pubblico consultabile sul nostro sito ed una conoscenza approfondita delle alberature finalizzata alla razionalizzazione della loro gestione.

L’attenzione al verde richiede una programmazione capillare dell’attività, come dimostra l’agenda degli interventi settimanali che pubblichiamo sul nostro sito e sui social con l’obiettivo di consentire ai cittadini di conoscere in anticipo quelle che saranno le attività svolte dagli addetti alla manutenzione del verde. Insieme a questo, ogni mese pubblichiamo un report delle attività svolte, sul verde e sull’illuminazione, proprio perché è volontà dell’azienda quella di rendere pubblico e trasparente tutto il lavoro quotidiano messo in atto dai propri addetti. Questa lunga premessa ci è

utile per poter introdurre alcune delucidazioni in merito al tema delicato che riguarda la parte di interventi di manutenzione del verde che portano all’abbattimento di specie arboree. Tali interventi, ci preme sottolineare, sono sempre il risultato di un’attenta valutazione delle condizioni fitosanitarie e fitostatiche resa possibile, come ricordato sopra, dal censimento delle alberature. Da questo punto di vista ricordiamo che la tecnica Vta (Visual tree assessment) è uno dei metodi universalmente utilizzati e riconosciuti per la valutazione di stabilità degli alberi. Secondo il protocollo della Società Italiana di Arboricoltura: “La valutazione di stabilità consiste nella identificazione tassonomica e nella descrizione morfologica, anatomica, biologica, fitopatologica e meccanica dell’albero al fine di determinarne la pericolosità, intesa come propensione al cedimento strutturale integrale o parziale. Tale verifica richiede conoscenze approfondite e integrate di arboricoltura ornamentale... La valutazione di stabilità individua le cure culturali e gli interventi utili alla riduzione della pericolosità e definisce modalità e cadenza temporale dei monitoraggi necessari al controllo della sua evoluzione nel tempo. Nel caso in cui le condizioni di pericolosità non siano mitigabili, attraverso specifici interventi coltu-



rali, la valutazione di stabilità è lo strumento idoneo per individuare la necessità di procedere all’abbattimento dell’albero”. La valutazione di stabilità può essere eseguita unicamente da professionisti esperti e qualificati iscritti ai rispettivi albi professionali. Si compone di anamnesi (individuazioni dei sintomi, difetti morfologici...), diagnosi, prognosi e prescrizioni. L’anamnesi viene svolta con una approfondita analisi visiva che, quando il quadro diagnostico ottenuto con la medesima non è chiaro, è opportuno approfondire mediante indagini strumentale. Gli strumenti impiegabili possono essere ad esempio: dendrodensimetro, tomografo. Ad integrare ulteriormente la metodologia impiegata, in casi particolari

possono arrivare in soccorso anche altri metodi, quali le prove di trazione o l’analisi dinamica dell’apparato radicale. Intraprendere una via di corretta gestione del verde, effettuando la valutazione di stabilità di gran parte del patrimonio arboreo di Cerveteri non può che significare, al principio, dover far fronte ad alcuni abbattimenti ma significare anche e soprattutto migliorare sul lungo termine la gestione, la qualità, la longevità e la sicurezza del verde pubblico, compresi i numerosi servizi ecosistemici ad esso associati. In sintesi, intendiamo assicurare la cittadinanza che: 1) gli abbattimenti risultano sempre l’ultima soluzione finalizzata alla riduzione del rischio; 2) gli alberi abbattuti da Multiservizi per motivi di

pericolosità sono alberi sui quali è stata eseguita una valutazione secondo la metodologia sopra indicata; 3) l’abbattimento è sempre frutto di un’analisi complessa dell’albero nella sua interezza e in tutti i suoi aspetti morfofisiologici; 4) un albero cavo non è sempre un albero da abbattere: per ogni specie vengono calcolati dei fattori di sicurezza che contribuiscono a determinare la pericolosità dell’individuo esaminato; 5) la presenza di grosse cavità non è l’unico elemento che può determinare la necessità di abbattimento: un albero con fusto non compromesso da carie potrebbe comunque rientrare nella classe di propensione al cedimento ‘D’ (per la quale l’unico intervento possibile è l’abbattimento) per problematiche legate ad esempio all’apparato radicale ed al rischio di ribaltamento della zolla radicale o ad esempio ad una fessurazione non contenibile alla biforcazione del fusto. Consultando l’agenda del verde è possibile conoscere in anticipo gli interventi programmati, fra cui anche gli abbattimenti. Invitiamo tutti i cittadini ad informarsi attraverso i nostri canali social, sulla pagina facebook e sul sito istituzionale e a non esitare a contattarci tramite Urp per inviarci segnalazioni o per chiederci informazioni in relazione agli interventi sopra descritti.



Marco Antonio Fioravanti (FI) punta il dito contro chi ha contestato il progetto ambientale

“Arbolia ci regala una Ladispoli migliore”

“Quando si parla di ambiente astio e odio sarebbe bene lasciarli da parte”

“Ho presenziato alla piantumazione degli alberi al Cerreto. La partnership con Arbolia è un vero vanto per Ladispoli. Per questo ho fortemente voluto essere presente. Abbiamo bisogno di polmoni verdi nella nostra città e questo è sicuramente un ottimo inizio. Per i primi due anni la gestione delle 3000 piante sarà a carico di Arbolia, poi ce ne occuperemo noi come amministrazione:

sono convinto che l'ambiente debba essere una materia che debba superare le divergenze politiche. Per questo sono rimasto deluso dalle parole di alcuni colleghi consiglieri o di semplici commentatori, che non hanno perso l'occasione di fare polemica anche di fronte a un progetto manifestamente virtuoso come questo. Quella di Ladispoli è una delle 19 cinture verdi Arbolia d'Italia: dovrem-

mo tutti essere riconoscenti e pronti a fare del nostro meglio per garantirne la crescita. Astio e odio non fanno parte del nostro operato... non chiedo che tutti seguano questa semplice regola di vita, però potrebbero pensarci due volte quando si parla di ambiente e salvaguardia del territorio”. Queste le parole di Marco Antonio Fioravanti, in rappresentanza di Forza Italia Ladispoli.

Alunni dell'istituto Alberghiero partecipano a “Non è la sagra”



Perché Rifondazione Comunista appoggia Silvia Marongiu alle elezioni amministrative

Riceviamo e pubblichiamo: “La città di Ladispoli è in sofferenza; 4 anni di amministrazione della destra hanno fatto pagare cara alla città del litorale romano immagine e mission... Le infrastrutture essenziali sulle spiagge non sono state fatte; i suoi parchi sono abbandonati, l'agricoltura non ha proposte che coinvolgano i giovani; i diritti sociali per grandi fette di cittadini e famiglie che sono andati in povertà sono stati cancellati e/o diminuiti. Sul fronte del diritto alla casa l'amministrazione Grando ha di fatto annullato il bando casa che vede la partecipazione di 250 famiglie; non sono state assegnate case popolari e/o programmato di costruirne altre; anche il bonus all'affitto e il bonus spesa è ai minimi storici e iniziano ad esserci famiglie sotto sfratto perché impossibilitate a pagare gli affitti per via della crisi persistente. Le poche attenzioni dell'amministrazione di destra sono state date ai soliti costruttori privati, con la possibilità di edificare palazzine e immettere altro cemento nella città, di cui non ce ne era affatto bisogno. Anche per questo stiamo con Silvia, perché nel suo programma ci sarà la parola d'ordine no cemento sì al recupero e questa ci sembra la posizione giusta... non vogliamo una città di centomila abitanti, ci sta bene quella che c'è.

Anche nel campo dell'agricoltura nulla è stata fatta. Ladispoli era un comune agricolo, famoso per il suo carciofo, ma attualmente il 60% i terreni sono abbandonati o in procinto di esserlo. Crediamo che la futura amministrazione, non possa non pensare ad un rilancio dell'agricoltura con proposte per la formazione per i giovani e la costituzione di cooperative per loro; sarebbe anche interessante costruire una azienda a maggioranza

pubblica che lavora con il proprio marchio i prodotti agricoli locali, a partire dal carciofo, registrandolo e lanciandolo sul territorio nazionale... Anche sul rilancio dell'agricoltura un nuovo sindaco come Silvia Marongiu può dare un forte contributo in accordo con la Regione Lazio e le associazioni del settore. Vogliamo finire con la cultura che verrà. Ladispoli attualmente non ha un teatro, un cinema, uno spazio musicale; l'Auditorium è di fatto abbandonato, e non si può additare solo al fatto che c'è stata la pandemia se il livello di proposta in questi anni è stato bassissimo. Si necessita di una nuova proposta culturale con l'organizzazione di eventi musicali di buon livello; una arena all'aperto per l'estate; un coinvolgimento dei giovani a proposte partecipate, oltre al rilancio della biblioteca comunale ed ad una definitiva apertura dell'Auditorium bene comune sottoutilizzato in maniera drammatica. Anche su questo siamo certi che Silvia Marongiu si impegnerà; se non c'è cultura, storia e memoria c'è meno civiltà e Ladispoli non si può permettere ulteriori degenerazioni. Per finire, come Comunisti di Ladispoli ci uniamo alle altre forze politiche della città nella lista progressista e di sinistra con candidata Silvia Marongiu, perché crediamo nei valori della costituzione e dell'antifascismo. Il primo atto di rispetto alla toponomastica che siamo certi verrà fatto, sarà la cancellazione di piazza Almirante, una piazza voluta da Grando con forza, intitolata a colui che è stato un firmatario delle leggi razziali. Serve un nuovo vento di democrazia e nuovi diritti per la città di Ladispoli e insieme lo ‘possiamo fare’.” Così in una nota a firma di Rifondazione Comunista Ladispoli.

Si chiamerà “Non è la Sagra” ma riprenderà nello spirito e nella ricchezza delle iniziative l'antica tradizione della rassegna gastronomica che ha reso Ladispoli famosa in Italia e nel mondo. “Nel 2022 volevamo festeggiare la 70^a edizione della Sagra del Carciofo romanesco ma le attuali condizioni sanitarie, anche se in netto miglioramento, non ci consentono di realizzare questa manifestazione così importante, che richiama a Ladispoli migliaia di visitatori. - ha dichiarato recentemente il Sindaco di Ladispoli Alessandro Grando - Tuttavia non abbiamo voluto rinunciare alle nostre tradizioni e alla promozione del prodotto identitario del territorio, il carciofo romanesco”. Con queste parole il Sindaco di Ladispoli ha anticipato l'inaugurazione dell'attentissimo evento che dal 17 marzo al 10 aprile animerà le strade della città: “Non è la Sagra, il mese del carciofo romanesco”. Quattro fine-settimana in cui Piazza Rossellini tornerà ad essere il cuore di una delle più antiche manifestazioni gastronomiche dedicate al prodotto tipico per eccellenza di Ladispoli. E anche quest'anno gli studenti dell'Istituto Alberghiero di via Federici parteciperanno alla sagra coordinati dai loro docenti Paolo Ferranti e Bruno Mazzeo. Lo stand è stato realizzato grazie all'appoggio della Pro Loco, presieduta da Claudio Nardocci, che collabora da tempo con l'Istituto Alberghiero di Ladispoli.

Le verdure saranno offerte dall'Azienda Agricola Fioravanti. A spiegare le preparazioni in cui si cimenteranno gli allievi del Triennio (Indirizzi Cucina, Sala e Accoglienza Turistica) è il Prof. Paolo Ferranti, Docente di Pasticceria dell'Alberghiero di via Federici: “Gli studenti cucineranno pizzette fritte, una ricetta regionale antichissima. L'impasto sarà con lievitazione di 72 ore quindi ad altissima digeribilità. Due i tipi di pizzette: classiche e per celiaci. E' previsto anche un ripieno con carciofi, pecorino e menta. Ma, visto che la Festa di San Giuseppe è vicina, ci saranno anche le zeppole”. Degustazioni, show cooking, esposizione di prodotti tipici: il programma è vasto e articolato. Si comincia il 17 marzo con “Carciofi e cioccolato”; la seconda settimana sarà la volta di “Gusto Italia”. La terza settimana è dedicata alla Piazza dei Sapori dove le Pro Loco provenienti da tutta Italia esibiranno e racconteranno i loro prodotti tipici. La quarta settimana si chiuderà con gli agricoltori locali e le loro sculture di carciofi. Ma - spiega Claudio Nardocci, Presidente della Pro Loco - stiamo lavorando anche a CarciofiAmo, un'iniziativa che vedrà i ristoratori locali per un mese proporre menù esclusivamente a base di carciofi”. Nei laboratori di cucina dell'Alberghiero, intanto, fervono i preparativi. Tutto è pronto per il taglio del nastro.

alfani

CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA

info: 347 6553475
cessione@alfaniceramiche.it

50%

Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500 Bracciano Via dei Lecci, 137 Civitavecchia Via G. Baccelli 127/133

“Libera” incontra la cittadinanza

19 e 21 marzo: due date importanti per riflettere su giustizia, disagio sociale e legalità

“Il 19 marzo si ricorda San Giuseppe, patrono di Ladispoli, migrante, profugo, uomo giusto, promotore di vita. Il 21 marzo si svolgerà a Napoli la XXVII Giornata della memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, ma Libera “Associazioni, nomi e numeri contro le mafie”, promuove in tante diverse città e comunità eventi che ci invitano a ricordare le vittime di mafia e a riflettere sul perché ancora oggi parliamo di infezione mafiosa in gran parte del nostro Paese. Il Presidio di Libera Cerveteri e Ladispoli incontra la cittadinanza in Via Genova 11, Ladispoli, alle ore 18, per testimoniare anche qui l’importanza di ricordare sempre tutte le vittime di mafia e per riflettere su 4 questioni su cui si gioca pure nel nostro territorio lo sviluppo di chi è in divenire: a. Il rispetto della legalità, perché ci siano opportunità per tutti e nessuno prevarichi l’altro; b. L’emergenza educativa, perché si corrisponda al



disagio sociale dei minori; c. Il rispetto dell’ambiente, perché sia tutelato il tesoro di bellezza di questo litorale; d. La promozione del lavoro, perché sia vinta la piaga della disoccupazione che mina la dignità delle persone. Su queste questioni, più che sui bignè di San Giuseppe, si gio-

cano non solo la festa ma pure la campagna elettorale che sia a Ladispoli che a Cerveteri dovrebbe discutere di progetti per il futuro, e non solo manovre di schieramenti”. Nota a firma di Libera “Associazioni, nomi e numeri contro le mafie” - Presidio Cerveteri/Ladispoli.

In via Genova l’inaugurazione dello Sportello “Csv Lazio”

Oggi sabato 19 Marzo alle ore 11:00 ci sarà l’inaugurazione dello sportello CSV LAZIO (Centro di Servizio per il Volontariato) presso la sede della Cittadella della Solidarietà (via Genova, 11 - Ladispoli).

Lo sportello del Csv Lazio è un servizio ideato e pensato per tutto il mondo del volontariato impegnato nel terzo settore che si occupa di dare formazione, consulenze fiscali, amministrative, guida su progettazioni sociali, comunicazioni e servizio civile. Nel corso dell’inaugurazione interverranno: Gianfranco Marcucci - presidente dell’associazione Animo, Fiovo Bitti, assessore alle politiche sociali del Comune di Ladispoli e



Paola Capoleva, presidente CSV Lazio. Lo sportello sarà attivo ogni giovedì mattina. Si riceverà per appuntamento.

La Cittadella Della Solidarietà

in Breve

Covid, chiusi gli uffici demografici

Si avvisa la cittadinanza che da ieri, venerdì 18 marzo, a causa di casi di covid nel personale comunale, gli uffici demografici sono chiusi al pubblico fino a nuova data. Gli utenti che avevano prenotato il rinnovo delle carte di identità verranno ricontattati dal personale comunale per recuperare l’appuntamento fissato in precedenza. Il personale degli uffici demografici lavora da remoto e tutte le operazioni on line sono attive. Sospesi temporaneamente presso l’Ufficio Relazione col Pubblico gli appuntamenti per il rinnovo delle carte di identità. Quotidianamente verranno date informazioni sul ripristino dei servizi.

Per quanto riguarda le iscrizioni anagrafiche, si ricorda che le pratiche possono essere trasmesse on line mentre per l’apertura del martedì e giovedì verranno date successive comunicazioni.

Un parco pubblico per Franco Cuccu

“Si è svolta ieri 17 marzo 2022 alle ore 17:00 la Commissione Toponomastica Cittadina per l’intitolazione del giardinetto in zona Messico, dove si accede al ponte della Scorta, a Franco Cuccu già consigliere comunale di Ladispoli, dando seguito così alla mozione approvata in consiglio all’unanimità ormai da tempo. Un altro passo in avanti. Ringraziando tutti per questo ulteriore passaggio, auspichiamo un rapido proseguimento con l’approvazione in giunta comunale per poi procedere poi alla cerimonia”.

Mensa, pubblicato l’avviso per contributo per l’anno scolastico 2022-2023

Pubblicato l’avviso per l’assegnazione di un contributo a sostegno delle famiglie per il rimborso parziale della spesa sostenuta per la frequenza della mensa per il prossimo anno scolastico. Possono presentare la domanda le famiglie che sono in possesso dei seguenti requisiti: essere residenti nel comune di Ladispoli; nuclei familiari con minori frequentanti le scuole dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado che usufruiscono del servizio di refezione scolastica; essere in possesso di un Isee in corso di validità non superiore a euro 8.500,00. La domanda, corredata della documentazione richiesta, dovrà essere presentata al Comune di Ladispoli tramite pec all’indirizzo comunediladispoli@certificazioneposta.it entro e non oltre le ore 12:00 di venerdì 29 aprile 2022.

Il 24 marzo in biblioteca comunale la presentazione del romanzo ‘Clodio’ opera prima di Guendalina Middei

L’amministrazione comunale informa i cittadini che presso la biblioteca di via Caltagirone a Ladispoli giovedì 24 marzo alle ore 16,45 è in programma la presentazione del romanzo “Clodio” opera prima di Guendalina Middei. L’autrice, laureata in storia, ha pubblicato diversi articoli di carattere divulgativo sotto vari pseudonimi e da anni cura la pagina facebook Il professor X, cenacolo letterario e filosofico. Il romanzo, edito dalla casa editrice Navarra, ripercorre l’ascesa politica



di una delle più controverse e affascinanti figure dell’Antica Roma: Publio Clodio. Con una scrittura che spinge a riflettere sui meccanismi dell’odio e del potere e in equilibrio tra l’esattezza storica e il ritmo narrativo, il lettore sarà trascinato tra gli intrighi e gli scandali di Roma Antica e al contempo sarà portato a riflettere sul presente. La partecipazione è libera, necessario essere in possesso del green pass rafforzato.



14

A carattere generalista, Supernova è l’ammiraglia del consorzio anche grazie all’importante numerazione acquisita nel passaggio alla tecnologia del digitale terrestre

La tv al servizio dei cittadini - www.amicitytv.com

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU



Ferrovie dello Stato Italiane, con l'amministratore delegato Luigi Ferraris e Aeroporti di Roma, con l'amministratore delegato Marco Troncone, hanno sottoscritto un accordo per sviluppare l'intermodalità sostenibile e l'integrazione tra treno e aereo. Alla presentazione dell'intesa, all'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino, sono intervenuti il Sindaco di Fiumicino Esterino Montino, il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, il Presidente dell'Enac Pierluigi Di Palma e il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. L'intesa, con lo scopo di favorire la transizione a smart hub degli aeroporti gestiti da ADR, punta al potenziamento dei servizi di connessione diretta di Alta Velocità tra lo scalo di Fiumicino e il Sud Italia e l'accelerazione degli attuali servizi con il Nord del Paese (Firenze/Bologna/Pisa). In particolare, c'è la volontà di sviluppare prodotti integrati treno+aereo, mediante l'implementazione di accordi commerciali con vettori aerei su Fiumicino per integrare i reciproci sistemi di vendita e distribuzione con la possibilità di effettuare le operazioni di check-in passeggeri e bagagli direttamente nelle principali stazioni ferroviarie collegate con il Leonardo da Vinci. In altre parole, si potrà salire sul treno in stazioni come quelle di Firenze, Bologna o Napoli e scendere direttamente nella destinazione di arrivo, anche oltre oceano, in maniera semplice, sicura, veloce, confortevole. Tra gli obiettivi posti non ultimo il miglioramento e sviluppo delle informazioni ai passeggeri sui voli e sulla circolazione dei treni, all'interno dei convogli, nelle stazioni e nei Terminal aeroportuali. La stazione diventa così un vero e proprio prolungamento del terminal aeroportuale. In questa ottica, oltre all'ampliamento dei collegamenti e al potenziamento del flusso informativo, il progetto comprende lo sviluppo infrastrutturale della stazione Fiumicino Aeroporto, dove si prospetta di passare dagli attuali tre binari ad un totale di cinque. Previsto anche uno sviluppo del trasporto su gomma con investimenti e progetti per la viabilità. Ulteriori miglioramenti e sviluppi della linea previsti riguardano la realizzazione dei collegamenti FL1 e FL5 per i collegamenti via San Pietro e con Civitavecchia, oltre ad un quadru-

Integrazione dei sistemi di vendita per effettuare le operazioni di check-in passeggeri e bagagli direttamente nelle principali stazioni Fs collegate con lo scalo di Fiumicino

Intermodalità sostenibile: accordo tra Ferrovie dello Stato e Aeroporti



plicamento della tratta Ponte Galeria-Fiumicino Aeroporto. Per la connessione diretta dell'Alta Velocità il progetto prevede la chiusura dell'anello ferroviario di Roma e bypass infrastrutturali per l'inserimento di treni diretti a Fiumicino senza stop a Roma Termini. L'accordo comprende inoltre, nell'ambito dell'Urban Air Mobility, la progettazione e realizzazione di un vertipuerto sulla piastra parcheggi della Stazione Termini di Roma, prevedendo anche di individuare ulteriori spazi idonei per il futuro ampliamento di questo network. ADR, infatti, sta lavorando attivamente in questo campo per lanciare le prime operazioni commerciali tra l'aeroporto di Fiumicino e la città metropolitana di Roma nel 2024.

“Quello con FS Italiane è un accordo strategico - ha dichiarato Marco Troncone, Amministratore Delegato di Aeroporti di Roma - non solo per AdR, ma per il settore della mobilità integrata del Paese, pienamente in linea con le policies indicate dal nostro Governo. Attraverso l'avvio di una vera offerta intermodale treno-aereo, che valorizza il ruolo di smart hub di Fiumicino, traccia e anticipa una nuova mobilità, nel nome della sostenibilità e della moltiplicazione delle opportunità di connettività per i viaggiatori. Ed attraverso il potenziamento dell'accessibilità allo scalo, rende Fiumicino più pronto per la ripresa del turismo e più in generale per un futuro di crescita, sin dai prossimi appuntamenti fino al Giubileo 2025.” “Il trasporto ferroviario e quello aereo - ha dichiarato Luigi Ferraris, Amministratore Delegato Gruppo FS Italiane - devono cooperare in un contesto di mobilità integrata e sostenibile, tramite collaborazioni strategiche volte a creare una convergenza di obiettivi, generando benefici per entrambi i settori e per il sistema della mobilità in genera-

le. L'accordo con Aeroporti di Roma va in questa direzione, e testimonia l'impegno del Gruppo FS Italiane per facilitare le connessioni fra quelle che sono le principali porte di accesso del Paese come stazioni, aeroporti e porti. Stiamo lavorando per realizzare nuove infrastrutture ferroviarie, potenziare le esistenti e con esse anche i servizi offerti. È necessario agire con rapidità per rendere l'intero Paese più competitivo e attrattivo poiché dotato di un sistema di trasporto sostenibile, multimodale, efficiente e interconnesso, sia per le persone che per le merci. L'importanza di Roma e del Lazio per il Gruppo FS - ha aggiunto Ferraris - è testimoniata anche dagli oltre 23 Mld€ di investimenti [in parte ancora da finanziare], che interessano la Regione, di cui: - oltre 18 Mld€ [18,3] sull'infrastruttura ferroviaria, per interventi di potenziamento infrastrutturale e tecnologico [nei quali sono compresi per esempio il nodo di Roma e l'anello ferroviario, il raddoppio della linea Roma-Viterbo - tratta Cesano- Bracciano, i collegamenti con l'aeroporto di Fiumicino]. In

particolare per le merci, è previsto il potenziamento delle prestazioni della linea tirrenica.

- a questi si aggiungono 1,4 Mld€ di investimenti nel trasporto ferroviario destinati, tra l'altro, alla fornitura di oltre 70 nuovi treni regionali [tra già consegnati e ancora in corso], che porteranno ad abbassare l'età media della flotta da 14 a 6 anni.

- e oltre 3,5 Mld€ di investimenti in infrastruttura stradale”. Il Presidente dell'ENAC, Pierluigi Di Palma, ha evidenziato: “Intermodalità strategica e sostenibile: questo è l'obiettivo che il Paese deve trarre per essere competitivo a livello internazionale, a partire dalla porta di accesso italiana più importante, l'aeroporto di Roma Fiumicino. Per farlo il settore deve ripartire al più presto, senza esitazioni. Per venire incontro alle esigenze di uno dei comparti più colpiti dalla crisi, l'ENAC ha superato gli ostacoli burocratici e ha già anticipato alle società di gestione aeroportuale una prima tranche di 300 milioni di euro, pari al 50% delle richieste di ristoro avanzate per i danni causati dal-

l'emergenza sanitaria da Covid-19. Di questi circa 110 milioni sono stati destinati ad Aeroporti di Roma per favorire la ripartenza. L'accordo ADR - FS è indispensabile per potenziare l'integrazione tra treno e aereo, ma l'intermodalità sostenibile è altrettanto determinante per favorire la mobilità aerea avanzata, che permetterà, tra l'altro, a partire dal 2024, i voli di air taxi tra l'aeroporto di Fiumicino e il centro città. L'ENAC, insieme a tutto il tessuto sociale e industriale del nostro Paese, è pronto per la nuova mobilità integrata: il futuro è arrivato”. “Quello che presentiamo oggi è un progetto ambizioso - ha commentato il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri - che si colloca nel più ampio processo di sviluppo di una mobilità sempre più moderna e sostenibile a Roma. Ringrazio quindi Ferrovie dello Stato e Aeroporti di Roma per questo protocollo che consentirà di consolidare settori e competenze trasversali - dalla mobilità all'offerta turistica, ai servizi ai cittadini - nel solco di due grandi assi strategici: intermodalità e accessibilità. L'Aeroporto di Fiumicino, scalo di fondamentale importanza per tutto il Paese, potrà beneficiare di nuove infrastrutture, più servizi di connessione diretta e una maggiore integrazione tra treno e aereo. È una scelta strategica lungimirante, che ci offre una chiara visione del volto che assumeranno la logistica e i trasporti nei prossimi anni. Come Amministrazione Capitolina siamo impegnati nella promozione dell'interconnessione e della mobilità sostenibile in tutte le sue forme, sfruttando il grande potenziale che arriva dal Pnrr, nel segno dell'innovazione e del digitale. L'accordo di oggi ci consente di agire in sinergia, per cogliere al meglio opportunità di straordinaria rilevanza come il Giubileo 2025 e la sfida di Expo 2030”. “Con l'accordo firmato oggi - commenta il

Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti - facciamo un ulteriore salto in avanti nel potenziamento delle connessioni su ferro e nella valorizzazione dell'aeroporto di Fiumicino, la più importante porta dell'Italia verso il mondo. Sono ormai 9 anni che lavoriamo con grande armonia con Ferrovie dello Stato e Aeroporti di Roma a questi obiettivi. Il progetto che lanciamo oggi rappresenta una nuova importantissima sfida, cruciale in una fase come quella che stiamo vivendo. Connettere meglio il Paese è oggi fondamentale per creare nuovo sviluppo e nuovo lavoro e per aumentare il benessere delle persone. Il Pnrr darà una grande spinta a questi obiettivi, e la Regione Lazio continuerà, come ha fatto in questi anni, a investire su questa missione prioritaria. Fiumicino è uno scalo centrale per tutto il Paese e lo sarà ancora di più nei prossimi anni, con i grandi appuntamenti internazionali che vedranno protagonisti Roma e il Lazio, a partire dal Giubileo del 2025. Con Fs e AdR mettiamo nero su bianco una progettazione strategica per farci trovare pronti alle grandi sfide dei prossimi anni”. ADR, primo polo aeroportuale italiano e migliore in Europa negli ultimi tre anni, ha scelto di puntare su digitalizzazione, sicurezza, innovazione e sostenibilità ambientale e ha avviato da tempo un percorso volto all'azzeramento delle emissioni di CO2 nel 2030, in anticipo rispetto ai target prefissati dal comparto aeroportuale europeo, oltre ad essere già da dieci anni Carbon Neutral, confermando la propria determinazione sul fronte della sostenibilità e in particolare nella lotta al cambiamento climatico. Il Gruppo FS Italiane è al centro del sistema della mobilità del Paese e gioca un ruolo chiave nel suo rilancio e sviluppo in un'ottica di integrazione tra diverse modalità di trasporto all'insegna della sostenibilità. Ferrovie è da sempre in prima linea nel processo di modernizzazione del Paese e ancora di più lo è oggi: sono già oltre 24 miliardi di euro le risorse assegnate a FS dal PNRR nell'ambito della Missione 3 e gli ulteriori investimenti previsti dal Gruppo nei prossimi dieci anni rappresentano l'opportunità per ridisegnare e riscrivere il sistema infrastrutturale e di mobilità italiana.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Pietro Tidei nominato all'unanimità presidente dell'Osservatorio Ambientale

Nell'assemblea del 9 Marzo scorso, i Sindaci dei sei Comuni consorziati hanno deciso all'unanimità di nominare l'Avv. Pietro Tidei Presidente dell'Assemblea consortile dell'Osservatorio Ambientale. Al fine di rendere l'Ente operativo il prima possibile, già il prossimo 22 Marzo è stata convocata una nuova seduta assembleare per la nomina del CdA del Consorzio, costituito da ognu-

no dei Comuni consorziati. Il rappresentante del comune di Santa Marinella sarà disegnato sulla base della manifestazione di interesse pubblicata sul sito istituzionale del comune nei giorni scorsi. Con l'insediamento del nuovo CdA L'Osservatorio Ambientale potrà finalmente ripartire, fornendo alle AA.CC. consorziate gli strumenti per un controllo specifico e approfondito dello stato di salute della popolazio-

ne e dell'ambiente, che purtroppo da troppi anni manca sul territorio e che risulta quanto mai necessario visto il ritorno al pieno funzionamento della centrale a carbone di torte valdaliga nord e la minaccia dell'istallazione di nuovi impianti inquinanti. Soprattutto si potranno finalmente mettere a disposizione della collettività i cospicui fondi che ENEL Spa deve versare annualmente al comune

di Civitavecchia per il funzionamento dell'Osservatorio Ambientale, che giacciono da anni inutilizzati come sottolineato più volte da Tidei. I Finanziamenti dovranno essere utilizzati soprattutto per la difesa e riqualificazione dell'ambiente e la lotta agli inquinamenti che in un momento delicato come quello che stiamo vivendo rischiano di crescere a dismisura. Nel frattempo è stato chiesto all'Istituto



Superiore di Sanità un nominativo che abbia le massime competenze nel settore della qualità dell'aria e delle malattie riconducibili all'inquinamento ambientale.



"Il "partito che non c'è" di rifondazione comunista, ha da lamentarsi anche per la riqualificazione dell'ex-colonia di Santa Severa. Un rudere ormai che sta lì da mezzo secolo, di proprietà della Regione Lazio e che finalmente potrebbe essere reso al territorio in una forma fruibile; ma nemmeno questo sta bene, si attacca il Comune (che poi che centra) che non lo destina a case popolari (e pure qui sbagliano il soggetto). Il progetto sta sul sito della regione da ottobre 2021 ma solo oggi che un privato ha manifestato un interesse se ne accorgo-

Ex colonia di Santa Severa, il Sindaco Tidei replica a Rifondazione Comunista

no distolti come erano dalle apericene, e ne invocano un uso assurdo. Ma vi immaginate se l'ATER spendesse 9 milioni di euro per ricavare una decina di appartamenti dall'ex colonia? Avremmo le case popolari più care dell'universo. Invece di queste assurdità questa amministrazione di concerto con la regione Lazio e con l'Ater ha messo in itinere, con la prima la costruzione di alloggi nella forma del "social housing" e con la seconda l'acquisizione di alloggi a via Elcetina in via di consegna. Ormai queste proteste a prescindere non sono più ascoltabili, una maniera di fare politica neanche del '900 ma del secolo ancora prima, che maschera la assoluta incapacità di formulare proposte. Una visione limitata e progettualmente asfittica che se seguita condurrebbe Santa Marinella nell'abbandono più totale. Ben venga chi investe, anche se privato, nella riqualificazione della città, quell'ex-colonia diventerà portatrice di turismo e di posti di lavoro ed entrerà a far parte della nuova Santa Marinella che sta nascendo. Siamo qui a dover replicare invece alle ennesime assurde esternazioni di Rifondazione Comunista partito ormai distante dalla realtà che vorrebbe far costruire case polari sulla spiaggia dove ore sorge l'ex Colonia Marina, in un luogo dove invece esiste una desti-

nazione turistico ricettiva e dove potrà sorgere una struttura in grado di portare sviluppo economico e occupazionale senza precedenti per il nostro comprensorio. Invece di lanciare proposte prive di ogni fondamento anche giuridico oltre che logico, gli esponenti di PRC farebbero meglio ad interrogarsi sul perché invece in oltre 50 anni in questo comune non è mai stata fatta una seria politica per la casa. Questo almeno fino a quando non è subentrata questa amministrazione che grazie al proficuo e costante impegno in collaborazione con l'Ater già tra pochi giorni a pochi giorni sarà in grado di consegnare le prime case popolari agli aventi diritto. Inoltre sempre perseguendo una politica sociale di vicinanza anche alle fasce di popolazione con reddito più basso stiamo per realizzare ben 120 appartamenti di edilizia economica nella zona 167 di Santa Severa. Mi sarei aspettato un plauso da parte di Rifondazione che almeno a parole ma non nei fatti si è sempre professato un partito al fianco dei deboli e delle fasce di popolazione più fragili invece non trova di meglio da fare che contestare un progetto che porterà indubbi benefici per tutto il comprensorio". Queste le parole del Sindaco di Santa Marinella Avv. Pietro Tidei.

Iengo presidente della LegaCoop Lazio La soddisfazione del Partito Democratico

"Il Partito Democratico di Civitavecchia esprime le proprie sincere congratulazioni a Mauro Iengo per la sua elezione a Presidente Regionale della LegaCoop Lazio. Questa nomina assume una particolare importanza. Innanzitutto, ci preme sottolineare, senza alcuna tentazione campanilistica, che si tratta della valorizzazione di una intelligenza locale e di questo dobbiamo andare fieri. In secondo luogo, siamo certi che da ciò l'intero movimento cooperativo territoriale trarrà ragioni per una maggiore penetrazione. Mauro Iengo, persona preparata e competente, non abbiamo alcun dubbio che interpreterà nel modo migliore i valori che sono storicamente alla base dello sviluppo della cooperazione. La nostra città che guarda al suo futuro con l'ambizione di

costruire un modello di sviluppo che faccia principalmente leva sulle sue risorse naturali, ambientali e culturali e su un tessuto industriale che faccia i conti con la primaria esigenza di tutela dell'ambiente e della salute, non potrà che giovare di un movimento cooperativo forte e autorevole. Siamo certi, infine, che il mondo cooperativo, nel nostro territorio, saprà dare un contributo essenziale in direzione dello sviluppo e per la crescita di una imprenditorialità dinamica e sana che si ponga in una prospettiva di crescita economica in stretta relazione con le forze migliori del territorio. In questo quadro, Mauro Iengo e la LegaCoop avranno certamente nel Partito Democratico un interlocutore politico attento e sensibile". Nota a firma del PD di Civitavecchia

Civitavecchia, il Sindaco Tedesco a sostegno degli autotrasportatori

"L'Amministrazione comunale sta seguendo con attenzione le proteste in atto sul territorio per il caro carburante. È chiaro che un Comune non può in alcun modo incidere su questa particolare contingenza, ma attraverso i

rispettivi referenti politici abbiamo avviato un'azione verso il governo affinché le giuste rimozioni delle categorie più colpite possano avere una risposta concreta. Restiamo comunque a disposizione degli autotrasporta-

tori, che abbiamo incontrato anche recentemente, per ogni tipo di iniziativa che serva a manifestare anche concretamente il nostro sostegno alla loro protesta". Così il sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco.



seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

alfani
CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA

50%

info: 347 6553475
cessione@alfaniceramiche.it

Cerveteri - Bracciano - Civitavecchia

Il Sindaco Montino: "Promessa mantenuta, Giada!"

Il tenero dono di una bambina italiana ad una bambina ucraina

Ucraina, la Misericordia di Fiumicino in Polonia

"Dopo un lungo viaggio, oggi il convoglio della Misericordia confraternita città di Fiumicino è arrivato in Polonia dove le volontarie e i volontari stanno scaricando i beni di prima necessità donati da tutti voi". Lo ha dichiarato il Sindaco di Fiumicino Esterino Montino sui social network. "Nei giorni scorsi una bambina di Fiumicino, Giada, aveva portato il suo

peluche preferito, una giraffa, e l'aveva donata con la promessa che sarebbe arrivata ad una bambina ucraina. Oggi (17 marzo, n.d.r.), la giraffa di Giada con la maglia della Misericordia è stata consegnata alla piccola Marie. Promessa mantenuta, Giada! Grazie alle ragazze e ai ragazzi della Misericordia che stanno compiendo questa nobilissima missione di solidarietà".



Civitavecchia, l'Ospedale San Paolo ha celebrato la giornata nazionale in ricordo delle vittime del Covid

Ieri è stata la giornata nazionale in ricordo delle vittime del Covid. Condividiamo questo messaggio giunto dall'Ospedale San Paolo: "Nella nostra memoria vive ogni volto, ogni pensiero, ogni racconto vissuto dietro la barriera di una tuta e una visiera. Le voci concitate al telefono di chi in quel momento avrebbe voluto esserci, ma non poteva, e aveva nelle nostre parole l'unico conforto. Ne abbiamo applauditi tanti mentre varcavano la soglia del reparto con la guarigione.

Ma resta nel nostro cuore chi non c'è più. Quando il respiro si faceva sempre più corto e le nostre mani e i nostri volti dietro la visiera dovevano confortare e sostituirsi agli affetti più cari. Grazie alla scienza, all'arrivo dei vaccini e delle nuove cure lo scenario è rapidamente cambiato sottraendoci alla morsa del



virus. Ma ogni vostro sorriso, ogni lacrima, ogni storia resteranno sempre parte di

noi. Siete sempre con noi Angeli. I medici, gli infermieri, gli Oss e il personale ausi-

liario della Medicina Covid dell'Ospedale San Paolo di Civitavecchia."

Scuola, il sindaco Tedesco e l'assessore Picca: "Adesso si adotti l'orario unico d'ingresso per gli studenti"

Dopo la nota inviata all'USR Lazio ad ottobre e quella inviata a novembre al Prefetto del Lazio, il Sindaco Ernesto Tedesco, congiuntamente all'Assessore alla Pubblica Istruzione, Monica Picca, torna a sensibilizzare le Istituzioni, rivolgendosi stavolta anche al Ministro Bianchi, per chiedere di fornire, ai Dirigenti Scolastici degli Istituti Superiori cittadini, pronte direttive circa la possibilità di far rientrare a scuola tutti gli studenti delle scuole secondarie di II grado all'orario unico di ingresso, stante l'approssimarsi della cessazione dello stato di emergenza. "È inverosimile - dichiara il primo cittadino - che a pochi giorni dallo scadere dello stato di emergenza, il Governo non abbia ancora messo in condizione i Presidi di programmare un rientro unitario a scuola, per comunicarlo in tempi congrui alle famiglie. Nonostante siano state avanzate ben due istanze di deroga al doppio orario d'ingresso, le Istituzioni sono rimaste sinora silenziose ed inerti. Ma oggi non accettiamo più che si tergiversi a scapito degli adolescenti, soprattutto di quelli pendolari: chiediamo fatti, non più parole dal momento che anche l'azienda regionale Cotral, in un recente incontro avvenuto ad inizio del mese corrente alla presenza del Presidente Amalia Colaceci, presso Palazzo del Pincio, ha dichiarato la ferma intenzione di garantire, a decorrere dal 1 aprile, il servizio di Trasporto al 100% degli utenti e senza più alcuna limitazione percentuale alla



capienza dei mezzi". Anche l'Assessore Monica Picca interviene a riguardo, ricordando che "la pandemia da SarsCov19 ha reso tutti più instabili, ma chi ha risentito maggiormente degli effetti collaterali di quest'ultima, sono stati proprio gli studenti delle Superiori, che, costretti a casa per quasi un anno, ora attendono trepidanti la ripresa delle attività didattiche in condizioni di normalità, le quali certamente consentiranno loro di tornare a svolgere anche attività extra scolastiche. Tutto questo sarà possibile solo a seguito del ripristino dell'orario unico di ingresso". "Qualora necessario, in assenza di direttive precise da parte del Governo, valuteremo - conclude il Sindaco - di adottare, su richiesta delle stesse dirigenze scolastiche, ogni ulteriore iniziativa utile alla risoluzione della problematica in essere onde garantire l'ingresso alle ore 8 di tutta la popolazione studentesca interessata".

Smiley World

Animazione

PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE E OCCASIONI SPECIALI

GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI, SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO, NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE, SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE, ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com



L'urlo del Borgo San Martino

“Pronti ad investire per la realizzazione di un campo da calcio, altrimenti saremo intenzionati a trasferirci fuori dal territorio”

Il Borgo San Martino, da anni alla ricerca di un campo da gioco, rilancia le sue intenzioni di volersi prendere carico della realizzazione di un campo da calcio tra Ladispoli e Cerveteri. Il club giallonero, dunque, ha buoni propositi e tante aspettative, che ad oggi però sono state disattese dall'istituzione. La minaccia della società, quindi, è di allontanarsi dal comprensorio per giocare, una perdita sicuramente importante per lo sport locale. La com-



pagine etrusca, terza nel campionato di Promozione e prima con la juniores provinciale, rappresenta la sorpresa del calcio territoriale visti i risultati che sono giunti al di sopra di ogni rosea

attesa. “Ci troviamo ad assistere al periodo positivo delle nostre due compagini, felicemente nei piani alti delle rispettive classifiche - ha detto il presidente Andrea Lupi - non è così invece

per la situazione logistica, trovandoci senza un campo di nostra gestione che ci darebbe la spinta per crescere. I nostri obiettivi - continua - si potrebbero interrompere se non avremo risposte in merito alle nostre istanze. Che sono, come si sa, quelle di avere uno spazio nel comune di Cerveteri per la realizzazione di un impianto da gioco di cui ci prenderemo gli oneri. Noi siamo pronti a raccogliere proposte e inviti, ma se vediamo che dall'altra parte non vi è alcuna considerazione, saremo costretti ad emigrare fuori i confini territoriali”.



Maestro Perilli: “Adesso ci prepareremo per gli Italiani di Monza” Karate, Goshin Dojo conquista 23 medaglie d'oro alle Regionali

Si è tenuto domenica scorsa, 13 marzo, il 13° Campionato Regionale di karate, al quale hanno partecipato circa 300 atleti provenienti da tutto il Lazio. Il campionato è stato organizzato dalla Federazione Italiana Karate, in collaborazione con la scuola Goshin Karate Dojo, presso il Palazzetto dello Sport di Santa Marinella. Gli atleti si sono affrontati in ben 570 incontri nelle due specialità della disciplina: kata (forma) e kumi-

te (combattimento). I 36 allievi della Goshin che hanno partecipato all'evento, hanno portato a casa 52 medaglie di cui 23 ori ottenendo anche i relativi titoli a campione regionale. “Molto alto il livello tecnico - ha commentato il Maestro Giancarlo Perilli della Goshin - Non pensavo che ottenessimo un risultato così ampio, ma i ragazzi hanno dato il 110 % come sempre”. “Abbiamo iniziato a preparare questa gara a gennaio

con tutte le difficoltà del periodo, ma è andata bene, anzi benissimo”, ha raccontato Perilli. “I nostri sono stati bravissimi e sono saliti tutti sul podio - ha aggiunto - Adesso ci prepareremo per i campionati italiani che si terranno a Monza nella speranza di bissare il risultato”. “Un grande grazie all'assessore dello sport Marina Ferullo ci ha dato questa possibilità mettendoci a disposizione il Palazzetto”, dice. Perilli ha poi

voluto ringraziare anche i suoi coach Marisa Boncoraglio e Luca Fracassa e gli istruttori Maurizio Sestili e Simone Mercuri: “Mi hanno coadiuvato nella gara stando dietro ai ragazzi facendo in modo che nessuno avesse problemi o difficoltà”. Ha poi aggiunto un ringraziamento ai genitori “che ci supportano e che hanno riposto in noi la loro fiducia affidandoci i propri figli” e al Club Punto Fitness che ospita il Dojo.

Ladispoli, esonerato Marco Pedini

Al suo posto
Michele Micheli



Il Ladispoli ha scelto, il sostituto di Marco Pedini, esonerato ieri, è l'allenatore dell'under 16 Michele Micheli. Allenatore all'esordio in Eccellenza, dopo anni di meriti successi con le categorie giovani con le quali è riuscito a raggiungere degli obiettivi importanti. 49 anni, nato a Canale Monterano, da anni residente a Ladispoli, città alla quale è molto legato calcisticamente per i suoi trascorsi da tecnico nelle giovanili. Le sue impressioni dopo l'invito a sedersi in panchina sono state positive. “Non potevo dire no, da una parte è una grande occasione dall'altra sono dispiaciuto di lasciare la mia squadra giovanile con la quale stavo facendo un ottimo campionato - ha detto il neo allenatore - ringrazio la presidentessa e la dirigenza, hanno fatto il mio nome in un momento delicato e ne sono fiero, mi riempie di motivazioni. Non voglio deluderli, cercherò di fare del mio meglio, di plasmare un gruppo di cui conosco personalmente molti ragazzi”.

La tiratrice di Cerenova si è aggiudicata il titolo alla finale stagionale di Skeet formula ISSF

Chiara Di Marziantonio campionessa invernale di Tiro a volo

Chiara Di Marziantonio, tiratrice di Cerenova per la squadra dell'Esercito, si è aggiudicata il titolo di Campionessa d'Inverno alla finale stagionale dello Skeet formula ISSF. Di Marziantonio si è aggiudicata il gradino più alto del podio dopo aver ottenuto il secondo posto nella finale con il punteggio di 93/100 +1. La tiratrice laziale ha raggiunto la vetta

del podio con 87/60. Alle sue spalle si sono piazzate Sara Bongini e Damiana Paolacci, rispettivamente seconda con 56/60 e terza con 40/50 ed entrambe della squadra delle Fiamme Gialle. Gli impianti del Tav La Bottaccia hanno ospitato la Finale del Campionato d'inverno di Skeet con formula ISSF per la stagione 2022. Sono stati 154 gli

atleti di tutte le categorie e di tutte le qualifiche che si sono misurati tra loro. Gli altri podi sono stati per la massima classe Domenico Simeone (Fiamme Oro) di Baia e Latina (CE) mentre Marco Coco (Fiamme Oro) di Ardea è il Campione Invernale del Settore Giovanile.



Per i 30 anni del suo secondo lavoro un cofanetto superdeluxe e in edizione limitata

Keith Richards celebra “Main Offender”

E’ uscito su etichetta BMG un cofanetto superdeluxe in edizione limitata de “Main Offender” secondo lavoro solista di Keith Richards. Il cofanetto contenente il secondo lavoro del chitarrista dei Rolling Stones originariamente fu pubblicato nel 1992 insieme alla sua personale band di amici/musicisti chiamati “X-Pensive Winos”, ovvero Steve Jordan (Eric Clapton, The Blues Brothers) alla batteria, il chitarrista Waddy Wachtel (Blondie, Stevie Nicks, James Taylor), il bassista Charley Drayton, il tastierista Ivan Neville (Bonnie Raitt, Don Henley)

oltre alla cantante Sarah Dash e i due coristi Bernard Fowler (Herbie Hancock, Mick Jagger band) e Babi Floyd. Dieci le tracce dell’album che fu prodotto dallo stesso Richards seguito del debutto solista del 1988 “Talk is Cheap” e del seguente e per ora ultimo “Crosseyed Heart” del 2015. Ad aggiungersi all’album originale completamente rimasterizzato, il cofanetto conterrà anche un secondo bonus album live dal titolo “Winos Live in London ’92” (concerto registrato al Town & Country Club di Londra) con alcune versioni inedite dal vivo di



brani come “Eileen”, “Happy” e “Hate It When You Leave” e altre ancora, anch’esse rimissate e prodotte da Keith insieme a Jordan, con quest’ultimo che ha recentemente suonato la batteria con i Rolling Stones nel loro “No Filter Tour” in USA lo scorso anno. “Per me i Winos sono stati una band molto importante, integranti a dir poco e il loro potenziale in studio e dal vivo è stato eccezionale. Un gruppo che senza la loro potenzialità “Main Offender” non sarebbe stato quello che è... ovvero un disco di puro rock’n’ blues come piace a me...”. Il

cofanetto del chitarrista dei Rolling Stones nativo di Dartford nel dicembre del 1943, includerà un’esclusiva confezione da collezione, che contiene una stampa numerata a mano dell’artwork originale completo dell’album. All’interno anche un Art-Book e l’album stampato in vinile color fumo. Completa il tutto un libro di 88 pagine con molte foto inedite, riproduzioni di manoscritti di Richards, testi e articoli, più una busta dall’archivio del chitarrista contenente repliche esatte di materiali promozionali e del tour.

Daran

Oggi in tv

Sabato 19 marzo

Rai 1 06:00 - Il caffè' di Rai1 06:55 - Gli imperdibili 07:00 - Tg1 07:05 - Rai Parlamento Settegiorni 08:00 - Tg1 08:20 - Tg1 Dialogo 08:30 - UnoMattina in famiglia 09:00 - Tg1 09:30 - Tg1 L.I.S. 10:20 - Buongiorno benessere 11:15 - Gli imperdibili 11:20 - Passaggio a Nord Ovest 12:00 - Linea Verde Start 12:30 - Linea Verde Life 13:30 - Tg1 14:00 - Dedicato 15:15 - Linea Bianca 16:05 - A Sua immagine 16:45 - Tg1 17:00 - Italia - Si' 18:45 - L'eredita' Weekend 20:00 - Tg1 20:35 - Affari tuoi formato famiglia 00:00 - Tg1 Sera 00:05 - Ciao maschio 01:15 - Rai - News24 01:50 - Sottovoce	Rai 2 06:00-Lagrandevallata 06:20-STEM 07:00-BellissimalItalia 07:45-ChesapeakeShores 09:45-Larispostagiusta 10:25-ProfessioneFuturo 10:55-Meteo2 11:00-RaiTgSportGiorno 11:15-Checkup 12:00-Fattodammaedapapa' 13:00-Tg2Giorno 13:30-Tg2Weekend 14:00-Ciclismo,Milano-Sanremo 17:10-Ilprovinciale 18:00-Gliimperdibili 18:05-Tg2L.I.S. 18:10-RaiTgSportSera 18:25-Dribbling 19:40-NCIS 20:30-Tg2 21:05-F.B.I.4 21:50-Lavendettadellasposa 23:30-Tg2Dossier 00:15-Tg2Storie-Iraccontidellasettimana 00:55-Tg2Mizar 01:25-Tg2Cinematinee 01:30-Tg2AchabLibri 01:35-Tg2Si'Viaggiare 01:45-Tg2EatParade 02:00-Appuntamentoincinema 02:05-Rai-News24	Rai 3 06:00 - Rai - News24 08:00 - Agora' Weekend 09:00 - Mi manda Rai - Tre 10:15 - Timeline Focus 10:30 - Gli imperdibili 10:35 - Tgr Amici Animali 10:50 - Tgr Bell - Italia 11:25 - Tgr Officina Italia 12:00 - Tg3 12:25 - Tgr Il Settimanale 12:55 - Tgr Petrarca 13:25 - Tgr Mezzogiorno Italia 14:00 - Tg Regione 14:20 - Tg3 14:45 - Tg3 Pixel 14:55 - Tg3 L.I.S. 15:00 - TV Talk 16:30 - Frontiere 17:35 - Presa diretta 19:00 - Tg3 19:30 - Tg Regione 20:00 - Blob 20:20 - Le parole 21:45 - Quinta dimensione - Il futuro e' gia' qui 23:45 - Tg3 Mondo 00:10 - Tg3 Agenda del Mondo 00:15 - Meteo 3 00:20 - Grazie dei fiori 01:00 - Tg3 Chi e' di scena 01:15 - Appuntamento al cinema 01:25 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	4 06:00 - TESTARDA IO 2002 06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA 06:45 - STASERA ITALIA 07:35 - BENEDETTI DAL SIGNORE - BENEDETTI DAL SIGNORE: MISSIONE ZARA/NON SI TRUFFANO COSI' L 09:42 - PORGI L'ALTRA... SBERLA - L'EREDITA' DELLO ZIO BUONANIMA - 1 PARTE 10:32 - TGCOM 10:34 - METEO.IT 10:38 - PORGI L'ALTRA... SBERLA - L'EREDITA' DELLO ZIO BUONANIMA - 2 PARTE 11:55 - TG4 - TELEGIORNALE 12:20 - METEO.IT 12:23 - IL SEGRETO - 2044 - PARTE 2 13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO VIII - LA MALEDIZIONE DELLA STREGA 14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM ' 15:32 - SPECIALE TG4 - DIARIO DI GUERRA 16:37 - GIUSEPPE DI NAZARETH (AMICI DI GESU') - 1 PARTE 17:18 - TGCOM 17:20 - METEO.IT 17:24 - GIUSEPPE DI NAZARETH (AMICI DI GESU') - 2 PARTE 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE 19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA 19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 120 - PARTE 1 - 1aTV 20:30 - CONTROCORRENTE 21:25 - ATTRAVERSO I MURI - STORIE AL TEMPO DELLA PANDEMIA - 1 PARTE - 1aTV	5 06:00 - PRIMA PAGINA TG5 06:15 - PRIMA PAGINA TG5 06:31 - PRIMA PAGINA TG5 06:46 - PRIMA PAGINA TG5 07:00 - PRIMA PAGINA TG5 07:15 - PRIMA PAGINA TG5 07:30 - PRIMA PAGINA TG5 07:45 - PRIMA PAGINA TG5 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO 07:59 - TG5 - MATTINA 08:44 - METEO.IT 08:45 - X-STYLE 09:15 - L'ESSENZA DELL'ACQUA 11:00 - FORUM 13:00 - TG5 13:39 - METEO.IT 13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV 14:10 - SCENE DA UN MATRIMONIO 15:40 - UNA VITA - 1348 - II PARTE - 1aTV 16:30 - VERISSIMO 18:45 - AVANTI UN ALTRO 19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE 19:43 - AVANTI UN ALTRO 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA 20:00 - TG5 20:38 - METEO.IT 20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA 21:20 - AMICI DI MARIA DE FILIPPI 01:00 - SPECIALE TG5 02:00 - TG5 - NOTTE 02:34 - METEO.IT 02:35 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA 03:02 - CATERINA E LE SUE FIGLIE 3 05:29 - SOAP	1 07:05 - MIKE & MOLLY - UN AMORE DI ZIA 07:23 - MIKE & MOLLY - SCONTRO FINALE 07:41 - BUGS BUNNY - CONIGLIO ALLA DIAVOLA - DIAVOLO GOLOSO 07:47 - BUGS BUNNY - IL CONIGLIO CHIROMANTE 07:53 - BUGS BUNNY - BUGS E I BANDITI - INVESTIGATORE PRIVATO 08:00 - SCOOPY-DOO! CROCIERA SULLA LUNA - 1 PARTE 08:42 - TGCOM 08:45 - METEO.IT 08:48 - SCOOPY-DOO! CROCIERA SULLA LUNA - 2 PARTE 09:40 - ROSWELL, NEW MEXICO - NON ARRENDERSI MAI - 1aTV 10:35 - ROSWELL, NEW MEXICO - ONDE RADIO - 1aTV 11:30 - ROSWELL, NEW MEXICO - BUONANOTTE ELIZABETH - 1aTV 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI 13:05 - SPORT MEDIASET 13:45 - I SIMPSON - 22 PER 30 14:10 - I SIMPSON - L'OROLOGIO DI UN PADRE 14:35 - DECEPTION - LA STANZA DEGLI ENIGMI 15:30 - DECEPTION - IL MISTERO DEL DIAMANTE 16:25 - DECEPTION - L'OMICIDIO SCOMPARSO 17:20 - DECEPTION - LA VALLE DEI CORVI 18:22 - STUDIO APERTO LIVE 18:29 - METEO 18:30 - STUDIO APERTO 18:59 - STUDIO APERTO MAG 19:30 - C.S.I. MIAMI - IL SENSO DELLE COSE 20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - BURRASCA 21:20 - FREEDOM PRESENTA: - MISTERI IRRISOLTI 00:25 - COSE DI QUESTO MONDO - LE ROVINE PERDUTE DELLE AMERICHE 01:15 - IZOMBIE - TUTTO E' BENE CIO' CHE FINISCE BENE 02:05 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA 02:17 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA 02:38 - IL VILLAGGIO DEI DANNATI 04:06 - LA FATTORIA MALEDETTA 05:30 - BELLI DENTRO - UN GIORNO
--	--	--	--	---	---

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

la Voce

ON LINE

la Voce

ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Al Teatro degli Audaci ritorna “Novecento”

Fino al 27 marzo 2022 presso la struttura di via Giuseppe De Santis, 29

Ritorna al Teatro degli Audaci di Roma dal 17 al 27 marzo, “Novecento” il racconto di Alessandro Baricco, con la coinvolgente interpretazione di Flavio De Paola, per la regia di Pablo Maximo Taddei. Questo spettacolo, diventato ormai un cult per il teatro del III Municipio, “vuole essere un simbolo di speranza - asserisce il direttore artistico Flavio De Paola - per il mondo intero, soprattutto adesso, quando tutto sembrava finito”. Ma lo spettacolo è anche un omaggio al film di Giuseppe Tornatore “La leggenda del pianista sull’Oceano” con Tim Roth, ambientato sul Virginian. Il famoso transatlantico sbarcherà al teatro degli Audaci con il monologo di Tim Tooney (Flavio De Paola), non solo narratore, ma anche amico del protagonista Danny Boodman T.D. Lemon Novecento. In questo spettacolo Flavio De Paola descrive il nostro “eroe”, come l’uomo dalle grandi capacità di apprendimento, un uomo in grado di vivere attraverso i desideri e le passioni altrui, riuscendo ad esprimere le sue attraverso la musica, vivendo sospeso tra il pianoforte ed il mare, con il quale era in grado di emozionarsi ad ogni viaggio.



Come ogni monologo ha la sua difficoltà nell’esporsi, il rischio è quello di appesantire la storia, ma Flavio De Paola riesce, ormai da anni, a raccontare il tutto in maniera piacevole, godibile, come solo un vero artista può fare, accompagnato dalla tecnica degli psicosuoni di Pablo Maximo Taddei, regista dell’opera. Questa tecnica crea, infatti, degli sbalzi spazio-temporali, “bombardando” lo spettatore di suoni e parole, proiettandolo in qualcosa di magi-

co, mai visto prima, un’esperienza teatrale decisamente unica ed irripetibile! Flavio, con la sua interpretazione, trasporterà il pubblico presente su quella nave gigantesca, facendo vivere l’atmosfera di quei giorni, dove sarà possibile trascorrere due ore in “totale sicurezza” grazie alle misure anti - covid ed alla presenza di un personale autorizzato, che ha il compito di monitorare gli ingressi con green pass.

A marzo il Palco delle Favole vola all’Isola che non c’è con “Peter Pan”

A marzo il Palco delle Favole vola all’Isola che non c’è insieme al famosissimo personaggio dell’ 900: “Peter Pan” per la regia di Luca Pizzurro e le coreografie di Luana Iaquaniello! Il palcoscenico del Teatro del Torrino ospiterà, per tutte le domeniche del mese di marzo, alle ore 16:00, le mitiche avventure del ragazzo che non voleva crescere, il personaggio letterario creato dallo scrittore britannico James Matthew Barrie nel 1902. Le versioni di Peter Pan sono state molteplici e quella che tutti ricordiamo maggiormente è quella che vede Peter caratterizzato come un bambino che trascorre la sua vita di eterna infanzia sull’Isola che non c’è. Qui è capo di una banda di “Bimbi Sperduti”, in compagnia di sirene, indiani, fate e pirati; occasionalmente incontra bambini nel mondo reale. Peter nasce in un’isola situata al centro del lago di Kensington, a Londra. I bimbi sperduti sono bambini mai nati o morti prematuramente, che Peter ha portato con sé sull’isola. Sarà Chiara Alivernini, la giovane attrice della compagnia del Teatro del Torrino, che interpreterà il famosissimo personaggio in “una storia senza tempo”, che ha inizio a Londra, precisamente nel ricco quartiere di Bloomsbury, dove abita la famiglia Darling. La storia ha inizio pro-



prio qui, con i preparativi dei genitori Agenore e Mary per partecipare a una festa dell’alta borghesia; preparativi che sono sconvolti dai giochi dei bambini, Gianni e Michele, che recitano una storia di Peter Pan in lotta contro i pirati che gli è stata raccontata dalla sorella maggiore, Wendy. Il padre, ormai stufo delle storie che hanno reso i suoi figli meno pratici, si rivolge a Wendy con rabbia, imponendole di non credere più a queste fiabe sciocche e di crescere e avere una stanza tutta per sé. Quella

notte, i tre bambini ricevono la visita nella loro stanza di Peter Pan in persona, ritornato nella casa di Wendy, dove, inoltre, vi era stato più di una volta, per poter ritirare la sua ombra; egli insegna loro a volare con l’aiuto della sua amica fata Trilli, e li porta con sé verso l’Isola che non c’è, un luogo dove i bambini non crescono mai e possono interagire con pellirosse e sirene. Il Teatro del Torrino catapulterà il pubblico presente nelle mille avventure di Peter Pan e Capitan Uncino, per tutte le domeniche di marzo, dove sarà possibile trascorrere due ore in “totale sicurezza” su misure anti - covid, grazie alla presenza di un personale autorizzato, che ha il compito di monitorare gli ingressi con green pass per i clienti di anni superiori ai 12.

Maldamore, commedia al Teatro Petrolini dal 23 al 27 marzo

Andrà in scena al Teatro Petrolini di Roma, dal 23 al 27 marzo la commedia “Maldamore” di Angelo Longoni, regia di Marco Fiorini, con Daniela Benvenuti, Daniela Bianchi, Luigi Giovanrosa, Roberto Pesaresi. Coppia in crisi? E se le coppie sono due? E se due dei protagonisti fossero anche fratelli? Signori, inutile girarci intorno, la tragedia è servita... La compagnia de “I Malintesi” formata da Daniela Benvenuti, Daniela Bianchi, Luigi Giovanrosa e Roberto Pesaresi, dopo il successo registrato dalla pièce teatrale all’Orto Botanico di Roma, porta in scena una commedia di tragicomici conflitti, a colpi di battute, risate e colpi di scena dove, almeno per vissuto o per sentito dire tutti si possono riconoscere. La storia è quella di due coppie di amici Marco e Veronica (Roberto Pesaresi e Daniela Bianchi) e Paolo e Sandra (Luigi Giovanrosa e Daniela Benvenuti), dall’esistenza apparentemente calma e tranquilla, che viene sconvolta quando, ad una festa, le due donne scoprono, del tutto incidentalmente, le infedeltà dei relativi compagni. Tanto basta a far esplodere la crisi tra i quattro coniugi, con le relative conseguenze. Le due coppie si dividono: Veronica va a vivere con Sandra e Paolo con Marco. Il mondo maschile e quello femminile ora sono contrapposti e si fronteggiano a distanza.

Vengono alla luce particolari inconfessabili della vita di ognuno dei protagonisti. Una storia di amori incrociati, di tradimenti e riconciliazioni. Traditori e traditi, però, più che cinici e votati all’infedeltà si rivelano fragili e inadeguati ad affrontare e risolvere i problemi che la vita di coppia inevitabilmente pone. Come dichiara Marco Fiorini, nelle sue note di regia: “Immaginate che due mogli (Veronica e Sandra), ascoltando per caso una conversazione, scoprono il tradimento dei rispettivi mariti (Marco e Paolo)); e poi immaginate che Paolo e Veronica siano anche fratelli. Facile prevedere l’effetto devastante che la notizia possa avere sulla vita delle due coppie. Ma il cataclisma familiare rappresenta solo il punto di partenza per analizzare un complesso di frustrazioni e debolezze dei quattro personaggi brillantemente tratteggiati dalla abile penna di Angelo Longoni. Le coppie si separano, si inseguono, cercano nuove complicità tra di loro, provano a perdonarsi in un crescendo di situazioni, talvolta anche paradossali, dove i due universi maschile e femminile si fronteggiano comicamente, fornendo molti spunti di riflessione allo spettatore. I dialoghi incisivi, accompagnati da un ritmo incalzante favorito da un susseguirsi di scene a sé stanti scandite da brani di musica classica rivisitati in chiave estremamente moderna, coinvolgono lo spettatore in questa turbinosa storia borghese che risucchia i quattro protagonisti in un vortice di ipocrisia, falsità e debolezze trattate con la arguzia e la leggerezza tipiche della bella commedia italiana.” E chissà se qualcuno alla fine, a sipario chiuso, non penserà... “Anche a me è capitata la stessa cosa!”.



la Voce televisione

You Tube

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce
dei cittadini



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

